



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI  
GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE  
SOCIETÀ IN HOUSE MONTEFELTRO SERVIZI S.R.L.  
(D.LGS. 201/2022, ART. 14, COMMI 2, 3 E 4; ART. 31, COMMI 1  
E 2)**

**Bologna, Novembre 2024**



## INDICE

<b>1. SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO</b>	<b>2</b>
1.1 <i>A.1 - Contesto giuridico</i>	2
1.2 <i>A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto</i>	5
<b>2. SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>7</b>
2.1 <i>B.1 - Caratteristiche del servizio</i>	7
2.2 <i>B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni</i>	11
<b>3. SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA</b>	<b>17</b>
3.1 <i>C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta</i>	17
3.2 <i>C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti</i>	19
<b>4. SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA</b>	<b>24</b>
<b>4.1 <i>D.1 - Risultati attesi</i></b>	<b>24</b>
4.1.1 <i>Obiettivi tecnici attesi</i>	24
4.1.2 <i>Costi attesi per l'ente locale e per gli utenti</i>	27
4.1.3 <i>Investimenti</i>	29
4.1.4 <i>Risultati attesi sulla finanza pubblica</i>	30
4.1.5 <i>Risultati attesi sulla qualità del servizio</i>	31
4.1.6 <i>Altri risultati attesi per la collettività</i>	32
<b>4.2 <i>D.2 - Comparazione con opzioni alternative</i></b>	<b>33</b>
<b>4.3 <i>D.3 Esperienza della gestione precedente</i></b>	<b>37</b>
4.3.1 <i>Costi per gli utenti e per l'ente locale</i>	38
4.3.2 <i>Analisi di bilancio gestione pregressa</i>	39
4.3.3 <i>Analisi dei ricavi</i>	42
4.3.4 <i>Investimenti effettuati</i>	42
4.3.5 <i>Qualità del servizio</i>	42
4.3.6 <i>Effetti sulla finanza pubblica</i>	45



<b>4.1</b>	<b><i>D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio</i></b>	<b>45</b>
<b>5.</b>	<b>SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ</b>	<b>45</b>
<b>5.1</b>	<b><i>E.1 - Piano economico-finanziario</i></b>	<b>45</b>
<b>5.2</b>	<b><i>E.2 - Monitoraggio</i></b>	<b>52</b>
<b>6.</b>	<b>Conclusioni</b>	<b>53</b>



INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Importo dell'affidamento	66.167.377
Ente affidante	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito "ATERSIR" o "Agenzia"), Ente di governo d'Ambito Territoriale Ottimale ai sensi del D.L. 138/2011 art. 3-bis e della normativa di settore, istituito dalla Regione Emilia-Romagna con Legge Regionale n. 23/2011.
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società <i>in house</i> (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. c)
Dati sulla società <i>in house</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Montefeltro Servizi S.r.l. - C.F. e P.IVA: 01243730411</li> <li>• La società è partecipata direttamente ed integralmente dai comuni del territorio serviti secondo le percentuali indicate al seguente paragrafo 3.2.</li> <li>• Non vi è alcuna partecipazione diretta (né indiretta) di capitali privati</li> <li>• Indicazione della presenza di rappresentanti negli organi di governo dell'organismo <i>in house</i>: Amministratore Unico come riportato al paragrafo 3.2</li> <li>• Artt. 1-17 e 25 Statuto: clausole statutarie sul controllo analogo e previsione di apposito Comitato di controllo analogo</li> <li>• Sono presenti Patti parasociali.</li> <li>• Art. 1 Statuto: Indicazione della clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata</li> <li>• Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante, con specifica indicazione della eventuale ulteriore attività prestata in favore di soggetti terzi certificata dall'organismo controllo/revisore contabile: descritta al paragrafo 5.1 nell'ambito dell'analisi dei ricavi.</li> <li>• Superamento delle soglie di rilevanza comunitaria: sì</li> </ul>
Durata dell'affidamento	15 anni ex art. 203, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 152/2006 a partire dal 01/01/2025
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il bacino intercomunale della provincia di Rimini corrispondente al territorio dei Comuni Novafeltria, Talamello, Castel delci, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Maiolo e Montecopiolo. Per una popolazione interessata dalla fornitura del servizio pari a 17.259 abitanti



Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo	Paolo Carini
Ente di riferimento	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR
Area/servizio	Dirigente Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani
Telefono	051.6373430
Email	paolo.carini@atersir.it
Data di redazione	Novembre 2024

## 1. SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

### 1.1 A.1 - CONTESTO GIURIDICO

Conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo n. 138/2011, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con **L.R. n. 23 del 23 dicembre 2011** a:

- individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale;
- istituire, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) quale ente di governo d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione;
- disporre il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle soppresse forme di cooperazione (ex A.T.O. provinciali) e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
- determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito, assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi; e al secondo l'approvazione del Piano d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi.

Con **L.R. 5 ottobre 2015 n. 16** la Regione Emilia-Romagna ha poi dettato "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)" che nella pianificazione regionale della gestione dei rifiuti, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, assume in particolare come obiettivi minimi (medi regionali) al 2020: la riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20% al 25%, rispetto alla produzione del 2011; la raccolta differenziata al 73% ed il 70 % di riciclaggio di materia.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti, la medesima L.R. n. 16/2015 promuove in specie, tra le altre azioni, l'applicazione della tariffa puntuale quale strumento per la riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate mediante la previsione di specifici meccanismi incentivanti.



Con **Deliberazione Assembleare n. 87 del 12/07/2022** l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha da ultimo approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) i cui obiettivi principali sono l'innalzamento della raccolta differenziata all'80% entro il 2025 (valore medio regionale), quello del riciclo al 66%, lo stop alle nuove discariche per i rifiuti urbani indifferenziati ed il passaggio alla tariffazione puntuale.

Il PRRB, in particolare al capitolo 6.4 "Strategie e azioni per il conseguimento degli obiettivi di Piano", assegna ad ATERSIR il compito del raggiungimento degli obiettivi di Piano (RD all'80%) mediante esplicita previsione di questi target all'interno dei contratti di servizio con i gestori, nonché il compito di definire le modalità operative di svolgimento del servizio in funzione dei contesti locali, tenendo conto dei livelli di costo e della sostenibilità da parte del sistema tariffario.

Si aggiunga infine il richiamo alla **L.R. 18 luglio 2017, n. 16** recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici", che all'art. 31 introduce modificazioni all'art. 3 della suindicata l.r. n. 16/2015.

\*\*\*

Alla base del presente affidamento si segnalano inoltre i seguenti **documenti di pianificazione** del servizio di gestione integrata dei rifiuti:

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) approvato con Deliberazione Assembleare n. 87 del 12/07/2022;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna 12 luglio 2022, n. 87;
- Deliberazione n. 5 del 25 luglio 2013 con cui il Consiglio Locale di Rimini ha proposto al Consiglio d'Ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di confermare i bacini di affidamento esistenti così composti:
  - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio;
  - bacino corrispondente al territorio dei Comuni di, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello;
- Deliberazione n. 4 del 16 luglio 2018 con cui il Consiglio Locale di Rimini, ai fini del nuovo affidamento del servizio nei bacini di gestione come definiti nella proposta di cui alla suindicata deliberazione n. 5/2013, ha proposto al Consiglio d'ambito, sulla base delle richieste espresse dai Comuni interessati, di adottare le seguenti modalità:
  - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del gestore affidatario;

- bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello: affidamento secondo il modello dell'*in house providing*;
- Deliberazione n. 58 del 25 luglio 2018 con cui il Consiglio d'Ambito ha confermato quanto proposto dal Consiglio Locale di Rimini tanto con riferimento alla suddivisione dei bacini di affidamento, quanto con riferimento alla forma di gestione;
- Deliberazione n. 4 del 16 ottobre 2023 con cui il Consiglio Locale di Rimini ha da ultimo confermato la suddivisione dei bacini suddetti e le relative forme di gestione, con l'inclusione dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio entrati a far parte del territorio regionale a seguito della L. 28 maggio 2021, n. 84, come segue:
  - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Sassofeltrio, Verucchio: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del gestore affidatario;
  - bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Montecopiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello: affidamento secondo il modello dell'*in house providing*;
- la deliberazione n. 17 del 25 ottobre 2024 con la quale il Consiglio Locale di Rimini ha approvato lo stralcio del Piano d'Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Rimini riguardante il bacino territoriale dei comuni rientranti nella gestione di Montefeltro Servizi S.p.A., contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio;
- la deliberazione di Consiglio di Ambito n. 108 del 25 ottobre 2024 che, sulla base della deliberazione di Consiglio Locale succitata, ha approvato lo Stralcio della Pianificazione di Ambito della provincia di Rimini relativamente al bacino territoriale servizio dal Montefeltro Servizi S.r.l.



**1.2 A.2 - INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO**

Con riferimento al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani risultano applicabili i seguenti indicatori e schemi di atto pubblicati sul portale ANAC ex artt. 7 del d.lgs. 201/2022.

Costi di riferimento	Deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025" integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
	D.p.c.m. 11 dicembre 2020 "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti". (GU Serie Generale n.23 del 29-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 6) Aggiornamento delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 – Aggiornamento anno 2024", <a href="#">pubblicato dal Dipartimento delle Finanze</a> per supportare gli enti locali nell'applicazione dei fabbisogni standard alla TARI
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
	Determina 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
	Determina 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif"
	Determinazione 16 aprile 2024, n. 2/DTAC/2024 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif"
Indicatori e sui livelli	Deliberazione 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF)





minimi di qualità dei servizi	DELIBERAZIONE 3 agosto 2023 387/2023/R/RIF, recante Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.
Schemi di contratti tipo	Documento per la consultazione 643/2022/R/rif, recante <i>“Primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani”</i>
	Deliberazione 03 agosto 2023 385/2023/R/rif <i>“Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”</i> .
Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 50/2023/R/idr, recante <i>“Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22”</i>
	Documento per la Consultazione 07 novembre 2023 n. 514/2023/R/rif recante <i>“Orientamenti per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”</i>
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti	Monitoraggio indicatori deliberazione 387/2023 introdotti a partire dal 2024, non ci sono rilevazioni disponibili per gli anni 2022 e 2023

\*\*\*\*\*

Si precisa che nelle pagine che seguono, in coerenza con gli indicatori di riferimento succitati, saranno esaminati aspetti ulteriori ed effettuate riflessioni di più ampio spettro anche utilizzando altri indicatori, specifici per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (quali, a titolo esemplificativo, €/ton €/ab residenti).



## 2. SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

### 2.1 B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano, sinteticamente ed in formato tabellare, le principali caratteristiche del servizio a regime che l'affidamento porrà in essere come trasformazioni e ottimizzazioni del servizio attuale.

*Schema modello proposto*

COMUNE	STATO DI FATTO		STATO DI PROGETTO	
	RUR	RD	RUR	RD
CASTELDELICI	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Isole di Base di prossimità con attrezzatura alta capacità volumetrica (2400 litri), dotate di bocca di conferimento vincolata con accesso controllato elettronicamente e riconoscimento utente, PAP grandi utenze non domestiche. Servizio alternativo ove non possibile Isole di Base alta volumetria cassonetti carrellati (1100 litri) con bocca vincolata a riconoscimento elettronico utente.	Isole di Base di prossimità con attrezzatura alta capacità volumetrica (2400 litri), dotate di bocca di conferimento vincolata con accesso tramite feritoie dimensionate per tipologia di materiale, PAP grandi utenze non domestiche. Servizio alternativo ove non possibile Isole di Base alta volumetria cassonetti carrellati (1100 litri) con bocca vincolata da feritoie dimensionate per tipologia di materiale..
MAIOLO	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali		
NOVAFELTRIA	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali		
PENNABILLI	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali		
SAN LEO	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali		
SANT'AGATA FELTRIA	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali		
TALAMELLO	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali		
MONTECOPIOLO	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali	Stradale cassonetti tutte le utenze, PAP grandi utenze commerciali		

Il sistema di raccolta a controllo volumetrico proposto "RCV" è un sistema di raccolta stradale di prossimità: prevede pertanto il ritiro dei rifiuti conferiti dai cittadini negli appositi contenitori predisposti con criteri ben definiti per garantire una raccolta capillare sul territorio, e presenta una combinazione con il sistema target commerciali secondo il modello seguente:

- Sistema di raccolta territoriale rivolto prevalentemente alle utenze domestiche e alle piccole utenze non domestiche diffuse nel territorio;



- Sistema specifico (target) rivolto alle grandi utenze produttrici di specifici rifiuti (filiere);
- Sistema di raccolta mediante Centro di Raccolta (CCR): è complementare agli altri sistemi e completa l'offerta di servizio relativamente alle filiere e ai target non serviti con gli altri sistemi.

La caratteristica fondamentale del modello RCV è costituita dalla realizzazione delle cosiddette isole ecologiche di base (Eco-Punto) costituite da diversi contenitori per le varie raccolte (indifferenziato, organico, carta, multimateriale, vetro), con una razionalizzazione dei punti di raccolta.

La tabella seguente riporta, per ogni frazione merceologica, le modalità organizzative previste nel territorio dei Comuni serviti da Montefeltro Servizi S.r.l.

*Modello organizzativo servizi*

Filiere	Sistema/Circuito		
	Utenze Domestiche e Non Domestiche	Utenze Target	CCR
Raccolta Rifiuti Indifferenziati	CONTENITORE con calotta a riconoscimento conferimento	Domiciliare	NO
Raccolta Differenziata Organico	CONTENITORE con chiave meccanica Compostaggio domestico	Domiciliare	SI
Raccolta Differenziata Carta/Cartone	CONTENITORE con bocca calibrata	Domiciliare	SI
Raccolta Differenziata Plastica/Imballi metalli	CONTENITORE con bocca calibrata	Domiciliare	SI
Raccolta Differenziata Vetro	CONTENITORE con bocca calibrata	Domiciliare	SI
Raccolta Differenziata Verde	SI (*)	NO	SI
Raccolta Differenziata Abiti Usati	Contenitori dedicati	NO	SI
Raccolta Differenziata RUP	Contenitori dedicati	NO	SI
Raccolta Rifiuti Ingombranti e RAEE	Su appuntamento	NO	SI
Raccolta differenziate altre tipologie	NO	NO	SI



Di seguito si riportano le frequenze di raccolta delle diverse frazioni.

#### **UTENZE DOMESTICHE E PICCOLE UTENZE NON DOMESTICHE**

- FRAZIONE INDIFFERENZIATA (RUI): 1 giorno a settimana;
- FRAZIONE ORGANICA (ORG): 2 giorni a settimana;
- FRAZIONE CARTA MISTA (CAR): 2 giorni mese (ogni 15 giorni);
- FRAZIONE MULTIMATERIALE (PLA): 1 giorno a settimana;
- FRAZIONE VETRO (VET): 2 giorni mese (ogni 15 giorni);
- FRAZIONE INGOMBRANTI/RAEE: 1 volta al mese su appuntamento.

#### **UTENZE NON DOMESTICHE TARGET**

- FRAZIONE ORGANICO (ORG): 2 giorni a settimana;
- FRAZIONE CARTONE SELETTIVO (CAT): 1 giorno a settimana.

Altre frazioni come per utenze domestiche, escluso ingombranti.

#### **ALTRI SERVIZI**

Di seguito la descrizione degli altri servizi previsti nel Piano

##### ***Raccolta Ingombranti e RAEE***

Il servizio è previsto con raccolta su appuntamento gratuita con evasione delle richieste entro 30 giorni. Oltre a questa modalità sarà possibile il conferimento presso il Centro di raccolta.

##### ***Raccolta RUP***

Il servizio è previsto con raccolta per punti distribuiti sul territorio. La raccolta dei RUP (pile, farmaci, contenitori T/F) verrà svolta con frequenza mensile. Oltre a questa modalità sarà possibile il conferimento presso il Centro di raccolta.

##### ***Raccolta Frazione Verde***

Il servizio è previsto a pagamento su prenotazione con evasione delle richieste entro 15 giorni. Oltre a questa modalità sarà possibile il conferimento gratuito presso il Centro di raccolta.

##### ***Lavaggio contenitori***

Il servizio è previsto con la seguente frequenza.

Tipologia Contenitore	LAV/ANNO
Indifferenziato	4
Organico	6
Carta e cartone	1
Multimateriale	1
Vetro	2

##### ***Gestione Centro di Raccolta***

Il centro viene aperto quattro volte a settimana con una copertura di 24 ore settimanali e seguente orario previsto:



GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
Martedì	08:00 / 12:30	14:30 / 17:30
Giovedì	08:00 / 12:30	14:30 / 17:30
Venerdì	-	14:30 / 17:00
Sabato	08:00 / 12:30	15:00 / 17:00

Unitamente al Centro di Raccolta verrà gestito il Centro di Traspordo, utilizzato da Montefeltro Servizi per raccogliere temporaneamente il materiale raccolto sul territorio in attesa di essere poi trasportato presso gli impianti di trattamento / smaltimento.

### SERVIZI DI SPAZZAMENTO

Le attività di spazzamento sono previste per tutti i Comuni ed articolate secondo modalità differenti, in funzione delle necessità particolari dei singoli Comuni.

Lo spazzamento manuale viene effettuato da un solo addetto, munito dell'attrezzatura necessaria per effettuare il recupero dei rifiuti giacenti sulla strada, lo svuotamento dei cestini, la rimozione dei materiali in prossimità delle caditoie stradali e la raccolta di rifiuti sfusi. Le aree di intervento sono normalmente individuate nel centro storico.

Lo spazzamento meccanizzato viene eseguito con l'ausilio di autospazzatrici meccaniche in tutte le aree aventi un fondo idoneo; asfalto, cemento, porfido, ecc. Le macchine operatrici sono dotate di sistemi di abbattimento polvere e di un idoneo isolamento acustico che mantiene il livello di rumorosità all'interno dei parametri previsti dalle norme; sono dotate inoltre di sistemi di convogliamento (spazzole) e di raccolta.

Vi sono inoltre altri servizi di igiene e pulizia del territorio attivi nei Comuni, quali:

- lo svuotamento dei cestini portarifiuti e la sostituzione del relativo sacco;
- il recupero dei rifiuti abbandonati.

Si riporta nella tabella seguente la previsione di Piano per i servizi di spazzamento stradale e di pulizia del territorio.

COMUNE	TURNI/SETTIMANA/MESE		ORE/TURNO	
	MANUALE	MECCANICO	MANUALE	MECCANICO
CASTELDELICI	1 settimana	1 mese	2,5	4
MAIOLO	1 mese	2 mese	4	2
NOVAFELTRIA	6 settimana	6 settimana	5	5
PENNABILLI	3 settimana	3 settimana	5	6
SAN LEO	3 settimana	3 settimana	3	4
SANT'AGATA FELTRIA	1 settimana	1 settimana	6	5
TALAMELLO	1 settimana	2 settimana	5	6
MONTECOPIOLO	2 mese	2 mese	4	4



## CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

La campagna di comunicazione si divide in due sessioni fondamentali, una campagna iniziale e una comunicazione di mantenimento a regime.

Per quanto riguarda la campagna di comunicazione nella fase iniziale sono previste una serie di attività che possono essere riassunte come di seguito indicato:

- lettere personalizzate informative e di invito a ritirare le nuove attrezzature;
- manifesti e locandine adeguati ad informare sul cambiamento in atto;
- serate informative (almeno una) in ogni singolo comune;
- organizzazione e distribuzione delle nuove attrezzature;
- tutoraggio specifico per le utenze non domestiche al fine di determinare il servizio adeguato;
- attivazione numero verde;
- formazione specifica degli operatori.

Relativamente alla campagna di comunicazione a regime, saranno messe in atto azioni volte a mantenere costante il miglioramento del servizio e le performance dello stesso, in particolare:

- campagna specifiche di minimizzazione e prevenzione dei rifiuti;
- campagna sul compostaggio domestico;
- campagna di sensibilizzazione presso il Centro di Raccolta;
- informazione sui nuovi servizi per tutte le tipologie di utenze comprese le utenze economiche attive sul turismo tramite APP;
- contatto e comunicazione con l'utenza: numero verde, Sportelli Utenza, sito web, applicazioni smartphone;
- campagna di *customer satisfaction* e relativi risultati.

Tutte le attività seguiranno un loro iter cronologico adeguato a fornire all'utenza il maggior supporto possibile per ottimizzare al meglio il sistema di gestione rifiuti di tutto il bacino servito.

## 2.2 B.2 - OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI

### Obblighi di servizio pubblico/universale

Il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è considerato, ad ogni effetto di legge, servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) della l. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche "soggettivo" del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti "servizi di pubblica utilità") trovano definizione nel



Contratto di servizio, destinato a regolare i rapporti tra l'Agenzia e la società affidataria Montefeltro Servizi S.r.l., oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente ivi richiamati e/o allegati al medesimo Contratto. Ci si riferisce in specie al Piano d'ambito, alla Carta della qualità del servizio (adottata con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 56 del 28 maggio 2024), al Regolamento di gestione dei rifiuti urbani, al Disciplinare tecnico specificativo dei contenuti del servizio e dei connessi adempimenti, al Piano annuale delle attività, attraverso il quale vengono specificamente indicati i parametri quantitativi e gli standard qualitativi del servizio, i connessi adempimenti e le relative previsioni di costo su base annua, nel rispetto della pianificazione d'ambito.

L'attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici è in particolare assicurata dalla Carta di qualità del servizio che il Gestore deve adottare sulla base delle delibere emanate dall'Autorità di regolazione ARERA e delle conseguenti deliberazioni dell'Agenzia.

La società affidataria è obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, il rispetto degli standard prestazionali e le condizioni di tutela degli utenti previsti in particolare nella Carta.

**1. Eguaglianza (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 5)**

I gestori del servizio dei rifiuti urbani e dell'attività di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti, si impegnano al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione degli stessi.

Nell'erogazione dei servizi è vietata, qualsiasi forma di discriminazione fondata in particolare sul genere, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra opinione, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, un handicap, l'età o la tendenza sessuale.

Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento dei servizi prestati fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito.

Comunque, i gestori si impegnano a raggiungere, previa adeguata programmazione, il medesimo livello di servizio reso agli utenti in tutto il territorio di competenza, compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali e nel rispetto delle indicazioni del Piano d'ambito elaborato dall'Agenzia.

I gestori si impegnano a prestare una particolare attenzione, nell'erogazione dei servizi, nei confronti dei soggetti diversamente abili, anziani ed appartenenti a fasce sociali deboli, conformemente ai principi di sostenibilità e di proporzionalità e secondo criteri di fattibilità tecnica ed economica.

A tale scopo i gestori, provvedono a:

- organizzare e mantenere attivo un sito web funzionante ed accessibile, nel rispetto degli standard internazionali dal maggior numero di soggetti, cercando di eliminare, per quanto



possibile, gli ostacoli di tipo tecnologico e relativi alle disabilità;

- garantire per quanto possibile l'accesso alle informazioni anche agli utenti stranieri, predisponendo appositi sistemi di agevolazione per l'accesso ai servizi amministrativi e commerciali quali la possibilità di richiedere/fornire informazioni via mail in diverse lingue (almeno italiano e inglese) la pubblicazione ed ostensione presso gli sportelli fisici e sul sito internet di opuscoli informativi in diverse lingue contenenti le informazioni di base inerenti il servizio;
- ridurre al minimo, per quanto possibile, l'attesa agli sportelli fisici per le persone disabili, gli anziani, le donne in evidente stato di gravidanza;
- in occasione di interruzioni programmate o non programmate nell'erogazione del servizio minimizzare il disagio conseguente;
- favorire il pagamento rateizzato in conformità alla normativa o secondo regole di miglior favore per gli utenti.

## 2. *Imparzialità* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 6)

I gestori hanno l'obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo deve essere svolta l'erogazione dei servizi e devono essere interpretate le clausole generali e specifiche dei documenti di regolazione dello stesso e la normativa di settore.

## 3. *Continuità* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 7)

I gestori forniscono un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nella convenzione di servizio.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, i gestori devono intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottando misure volte ad arrecare il minor disagio possibile e a tutelare la salute, l'igiene e la sicurezza pubblica e fornendo, su richiesta, tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio.

La mancanza di servizio può essere determinata da:

- cause di forza maggiore o da impossibilità sopravvenuta a causa (compresi gli impedimenti di terzi) di guasti o manutenzioni necessarie a garantire qualità e sicurezza dello stesso, di legittime azioni di tutela dei diritti dei lavoratori del settore (con salvaguardia dei minimi di servizio come da specifica normativa);
- cause imputabili al gestore (per impedimenti di terzi, guasti o manutenzioni dei mezzi ed impianti necessari a garantire qualità e sicurezza dello stesso)
- cause imputabili all'utente.

Si vedano in proposito anche gli artt. 27 e 28 della Carta.

## 4. *Partecipazione* (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 8)





I gestori garantiscono sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione dei servizi, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

L'utente può segnalare disservizi e malfunzionamenti dei contenitori per la raccolta, produrre reclami scritti, richiedere la rettifica degli importi addebitati, nonché richiedere la riparazione/sostituzione/spostamento delle attrezzature, cui il gestore è tenuto a dare riscontro, memorie e/o documenti o prospettare osservazioni, a cui i gestori potranno dare riscontro in forma privata o pubblica secondo le modalità indicate nella Carta.

I gestori acquisiscono periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità dei servizi resi, secondo le modalità indicate nella Carta.

L'utente ha comunque diritto di accedere ai documenti ed alle informazioni detenuti dai gestori rispetto ai quali l'utente medesimo vanta un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 22 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. Le modalità di esercizio del diritto di accesso sono regolate dall'art. n. 25 della medesima Legge e possono essere esercitate inviando richiesta formale tramite i canali Pec e mail descritti nell'art. 43 della Carta.

Trattandosi di società in controllo pubblico (art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016, trova inoltre applicazione la disciplina sull'accesso civico generalizzato (art. 5, D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) e relativi obblighi di pubblicazione.

**5. Efficienza ed efficacia** (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 9)

I servizi sono erogati in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo conformemente ai principi di sostenibilità e di proporzionalità e secondo criteri di fattibilità tecnica ed economica.

**6. Cortesia** (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 10)

I gestori garantiscono all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti preposti al contatto con l'utenza sono tenuti ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, ad impegnarsi a soddisfare, ove possibile, le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche) ed a dotarsi di tesserino di riconoscimento nel rispetto della normativa vigente.

**7. Chiarezza e trasparenza** (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 11)

I gestori, nel redigere qualsiasi messaggio nei confronti degli utenti, pongono la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi.



**8. Qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 12)**

Il gestore integrato della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

Il gestore integrato della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale, assicurando, per quanto connesso all'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il miglioramento continuo, la conformità alle norme di settore, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

Il gestore della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade nello svolgimento del servizio e di ogni attività, garantisce, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

Il gestore della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade è tenuto a rispettare, anche per quanto attiene agli appalti, le leggi che disciplinano le attività in tali settori, con particolare riguardo al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Resta comunque dovere civico e responsabilità degli utenti contribuire alla qualità del servizio adottando comportamenti rispettosi dell'ambiente e del pubblico decoro.

Il gestore della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade si impegna infine ad avviare un dialogo, con modalità di concertazione a livello locale, con le Associazioni di tutela del consumo al fine di strutturare un sistema di monitoraggio sulla soddisfazione dell'utenza.

Le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti saranno svolte secondo la norma di buona tecnica UNI 11098:2003 "Sistemi di gestione della qualità e potranno essere condotte anche direttamente da ATERSIR tramite attivazione del sistema di monitoraggio dell'adeguatezza del servizio alle esigenze dell'utenza con coinvolgimento delle associazioni di tutela dei consumatori come previsto dalle Deliberazioni di Consiglio d'Ambito n.12 del 27 febbraio 2023 e n. 78 del 26 luglio 2023.

**9. Privacy (Carta della qualità del servizio SEZIONE II - PRINCIPI FONDAMENTALI, punto 13)**

I gestori si impegnano a garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto del D. Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come emendato dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 in accordo al Regolamento EU 2016/679, "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

In particolare i dati personali sono raccolti al solo fine di permettere ai gestori la corretta erogazione dei servizi e sugli stessi sono effettuate le operazioni necessarie a tal fine, quali raccolta, registrazione, conservazione, consultazione, modificazione, raffronto, cancellazione e qualunque altra operazione tra quelle previste dal codice privacy. Ferme restando le comunicazioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge, i dati personali potranno essere comunicati, nella misura necessaria e sufficiente all'espletamento delle finalità sopra menzionate e, conseguentemente, trattati solo a tali fini dagli altri soggetti, a: banche, istituti di credito, studi legali, società di recupero crediti, società di assicurazione del credito, aziende



che operano nel settore dei trasporti, consulenti e liberi professionisti, soggetti titolati ad elevare sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

I dati anagrafici o contabili potranno essere comunicati alle Autorità che ne facessero richiesta per l'espletamento delle attività funzionali ad esse attribuite per legge, quale ad esempio l'Amministrazione finanziaria.

I dati possono inoltre essere trattati per il perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare finalizzato ad aggiornare le anagrafiche degli utenti dei servizi, nonché a svolgere indagini sul livello di soddisfazione del servizio erogato e per migliorare i servizi offerti.

I trattamenti saranno effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici nonché eventualmente in forma cartacea da soggetti, interni ed esterni, autorizzati e formalmente incaricati dal Responsabile ed a tal fine identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge. Ogni interessato potrà sempre esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 scrivendo al Responsabile agli indirizzi di posta ordinaria o inviando un messaggio di posta elettronica certificata.

Responsabile del trattamento dei dati è la Società Montefeltro Servizi S.r.l. con sede in Piazzale Kennedy n. 1/D, 47863 Novafeltria. L'informativa è consultabile sul sito del gestore al seguente link <https://www.montefeltroservizi.it/> Per i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello e Montecopiolo i riferimenti di contatto sono consultabili nell'allegato specifico alla Carta della Qualità relativo al Comune di interesse.

\*\*\*

Accanto a tali obblighi di servizio pubblico/universale, la gestione dei rifiuti sarà altresì assicurata conformemente al dispositivo dell'art. 178 del d.lgs. n. 152/2006 secondo i principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga".

#### Finanziamento degli oneri di servizio universale: compensazioni e conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato

I costi del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani sono definiti in base ai criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento determinati con Delibera ARERA 363/2021/R/rif s.m.i. recante Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) e successivi aggiornamenti, con una **programmazione quadriennale delle tariffe**.

Tali costi saranno integralmente coperti, ai sensi della normativa vigente, dalla TARI o tassa rifiuti, come istituita dalla l. n. 147/2013, quale corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani svolto da Montefeltro Servizi S.r.l. nel territorio dei comuni del bacino di affidamento o dalla tariffazione puntuale "a corrispettivo" secondo quanto disposto dal Regolamento ministeriale DM 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale. (22A04306).



Non sono quindi previste compensazioni economiche ovvero finanziamenti addizionali da parte dell'ente locale partecipante a favore del soggetto affidatario Montefeltro Servizi S.r.l.

### **3. SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

#### **3.1 C.1 - SPECIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

La modalità prescelta per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino, secondo quanto disposto dal Consiglio d'Ambito dell'Agenzia con deliberazione n. 58 del 25 luglio 2018, su proposta del competente Consiglio Locale di Rimini (Deliberazione n. 4 del 16 luglio 2018), è l'affidamento diretto a società c.d. *in house* ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 201/2022.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività finalizzata all'affidamento diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla società *in house* Montefeltro Servizi S.r.l., si riassumono di seguito i passaggi principali:

- con Deliberazione n. 5 del 25 luglio 2013 il Consiglio Locale di Rimini ha proposto al Consiglio d'Ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di confermare i bacini di affidamento esistenti così composti:
  - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio;
  - bacino corrispondente al territorio dei Comuni di, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello;
- con Deliberazione n. 4 del 16 luglio 2018 il Consiglio Locale di Rimini, ai fini del nuovo affidamento del servizio nei bacini di gestione come definiti nella proposta di cui alla suindicata deliberazione n. 5/2013, ha proposto al Consiglio d'ambito, sulla base delle richieste espresse dai Comuni interessati, di adottare le seguenti modalità:
  - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Verucchio: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del gestore affidatario;
  - bacino corrispondente al territorio dei Comuni di, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello: affidamento secondo il modello dell'*in house providing*;



- con Deliberazione n. 58 del 25 luglio 2018 il Consiglio d'Ambito ha confermato quanto proposto dal Consiglio Locale di Rimini tanto con riferimento alla suddivisione dei bacini di affidamento, quanto con riferimento alla forma di gestione;
- con Deliberazione n. 4 del 16 ottobre 2023 il Consiglio Locale di Rimini ha da ultimo confermato la suddivisione dei bacini suddetti e le relative forme di gestione, con l'inclusione dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio entrati a far parte del territorio regionale a seguito della L. 28 maggio 2021, n. 84, come segue:
  - bacino corrispondente al territorio dei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo - Monte Colombo, Morciano di Romagna, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Sassofeltrio, Verucchio: procedura ad evidenza pubblica per la selezione del gestore affidatario;
  - bacino corrispondente al territorio dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Montecopiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello: affidamento secondo il modello dell'in house providing;
- la prima versione del PEFA è stata trasmessa in via informale nel mese di luglio 2024;
- con nota PG/AT/2024/8747 del 12 agosto 2024 l'Agenzia ha richiesto di modificare il piano economico presentato a partire dalle assunzioni di base e di integrarlo con le osservazioni di cui alla nota citata.
- con nota con nota PG/AT/2024/11111 del 23 ottobre 2024 la Società ha quindi trasmesso una nuova versione del piano economico finanziario recependo i rilievi mossi dall'Agenzia.
- con ulteriore nota PG/AT/2024/11698 del 8 novembre 2024 l'Agenzia ha richiesto nuove modifiche ed integrazioni al piano economico finanziario della Società.
- con nota con nota PG/AT/2024/12157 del 25 novembre 2024., accogliendo i suggerimenti e le indicazioni dell'Agenzia la Società ha trasmesso una versione definitiva del Piano Industriale comprensivo del Piano Economico Finanziario relativo alla gestione in capo alla società, volto a dimostrare la sostenibilità tecnico-economica e la congruità dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino dei comuni soci di Montefeltro servizi S.r.l.
- con medesima nota la società ha trasmesso l'asseverazione del Piano economico finanziario da parte del revisore legale Dott. Igor Menarbin effettuata in data 22 novembre 2024.
- con deliberazione n. 108 del 25 ottobre 2024, su proposta del Consiglio Locale di Rimini, il Consiglio d'Ambito ha approvato lo stralcio del Piano d'Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Rimini riguardante il bacino territoriale dei comuni rientranti nella gestione di Montefeltro Servizi S.r.l., contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio.



### 3.2 C. 2 - ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER LA STESSA E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI

L'affidamento alla società Montefeltro Servizi S.r.l. ha ad oggetto la gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni di Novafeltria, Talamello, Casteldelci, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Maiolo e Montecopiolo.

Si tratta di una società partecipata esclusivamente dai comuni sopra indicati, che insieme detengono il 100% del capitale sociale secondo la suddivisione percentuale di seguito indicata:

Comuni	%
1 Novafeltria	45,14
2 Talamello	8,21
3 Casteldelci	4,49
4 Pennabilli	13,3
5 San Leo	11,45
Sant'Agata	
6 Feltria	12,47
7 Maiolo	4,94
8 Montecopiolo	0

Allo stato attuale non risulta tra i soci della Montefeltro Servizi S.r.l. il Comune di Montecopiolo in quanto è ancora in corso di perfezionamento il procedimento di acquisizione della quota societaria da parte del Comune.

Sul punto si segnala che il Comune di Montecopiolo ha stanziato a bilancio, con delibera n.7 del 2 aprile 2024, l'importo finalizzato all'acquisizione della riferita quota. La società Montefeltro Servizi S.r.l., in sede di Assemblea dei soci nella seduta del 29 maggio 2024, ha deliberato l'aumento di capitale necessario all'ingresso del Comune di Montecopiolo finalizzato all'inclusione del medesimo nel perimetro gestionale del nuovo affidamento in house del servizio rifiuti secondo quanto deliberato da ATERSIR, già rinunciando al diritto di prelazione sulle quote di capitale oggetto dell'aumento.

In considerazione del quadro normativo e giurisprudenziale delineato più sopra, sussistono nel caso di specie tutti i requisiti previsti per la forma di affidamento diretto a società *in house*.

Innanzitutto, come riportato più sopra, **non vi è alcuna partecipazione diretta (né indiretta) di capitali privati.**

In particolare, per disposizione statutaria, art. 6: *Le partecipazioni sono tutte riservate ai soci pubblici, in misura del 100% dell'intero capitale sociale come da tabella di riparto allegata al libro dei soci.* Ancora all'art. 7 dello statuto è previsto: *Le partecipazioni sono trasferibili, fermo restando il principio della detenzione totalitaria del capitale da parte di soci pubblici. La Società è a capitale interamente pubblico, incedibile a soggetti che non sono Enti Pubblici. Soci della società possono essere solo enti pubblici, locali o territoriali.*

In secondo luogo, con riferimento al requisito del **controllo analogo**, inteso quale influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica



controllata, lo stesso è garantito dalle disposizioni statutarie, nonché da appositi Patti Parasociali la cui durata è pari a quella della società.

In particolare per quanto attiene allo **Statuto**:

- ai sensi dell'art. 1 dello Statuto: Gli Enti soci esercitano un controllo analogo congiunto attraverso il Comitato per il controllo analogo (i.e. Comitato di indirizzo e controllo, che gli enti soci costituiscono con separati e contestuali Patti Parasociali;
- ai sensi dell'art. 17 dello Statuto: *Ogni attività decisionale è subordinata al conseguimento dell'interesse pubblico degli enti pubblici soci, strategicamente indicato nei piani programmatici predisposti da questi, approvati, definitivamente, dall'Assemblea dei Soci, previa approvazione preventiva da parte del Comitato di indirizzo e controllo, anche con previsione di indicazione di indirizzi vincolanti ex art. 4 sub a) suddetto.*

*Gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi per il tramite dell'attività di controllo ed indirizzo attuato mediante il Comitato di Controllo Analogo costituito ai sensi e per gli effetti dei Patti parasociali.*

*L'Organo Amministrativo deve inviare agli Enti soci e al Comitato di Controllo Analogo le note di convocazione degli Organi societari, i Bilanci di esercizio e relative deliberazioni, le relazioni del collegio sindacale, ove previsto, al fine di consentire l'esercizio del potere di controllo analogo attribuito al Comitato.*

*Con periodicità trimestrale, flussi informativi e comunicazioni sono tradotti in report gestionali, al fine di consentire monitoraggio costante degli andamenti gestionali ed operativi della Società da parte del Comitato che potrà esercitare le funzioni ex art. 4 sub c) Patti allegati.*

*Alla chiusura dell'esercizio, dovrà inviare un referto di controllo sulle risultanze e andamento della gestione annuale, rispetto al conseguimento degli obiettivi strategici fissati dall'Assemblea, da trasmettere al Comitato di Controllo Analogo.*

*Copia dell'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione o delle determinazioni che l'Amministratore Unico intende assumere, devono essere in ogni caso preventivamente trasmesse al Comitato di indirizzo e controllo*

- all'art. 20 dello Statuto, in ordine ai poteri dell'Organo amministrativo si precisa inoltre che: *Sugli atti di gestione straordinaria è previsto l'esercizio del potere di controllo preventivo ed indirizzo attribuito al comitato di indirizzo e controllo ex art. 4 sub a) Patti parasociali allegati.*

*L'Organo Amministrativo approva semestralmente una relazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o per le questioni affrontate, che il Presidente trasmette a tutti i soci ed al Comitato di indirizzo e controllo per lo svolgimento delle sue funzioni.*



*L'Organo Amministrativo redige annualmente la relazione sul governo societario ai sensi delle vigenti norme in materia, a chiusura dell'esercizio. La relazione sul governo societario deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio ed inviata al Comitato;*

- l'art. 25 dello Statuto infine prevede la disciplina del – COMITATO DI CONTROLLO ANALOGO ed in particolare:

*(...) Il Comitato è organo collegiale costituito dai rappresentanti di ciascun Ente socio ai sensi e per gli effetti dei Patti parasociali approvati all'unanimità dagli Enti stessi.*

*Art. 25.1 – Obbligo di collaborazione e di invio della documentazione al Comitato: Al fine di consentire l'esercizio dell'attività di controllo del Comitato, il quale ha il potere/ dovere di esprimere autorizzazione preventiva nei confronti degli atti di gestione ed amministrazione della Società, così come indicati dai Patti parasociali, la Società assume l'obbligo di inviare allo stesso tutta la documentazione necessarie e/o richiesta e/ o prevista e/o obbligatoria.*

Per quanto poi attiene alle disposizioni contenute nei Patti Parasociali approvati dall'Assemblea dei soci e aventi durata pari a quella della società (2045) e dunque superiore a quella dell'affidamento del servizio di cui trattasi, si sottolineano le seguenti disposizioni a tutela del controllo analogo dei soci:

- All'art. 2.1 Vincolo di adesione si prevede una limitazione del diritto di recesso dei comuni soci: *I Soci non possono recedere dai presenti Patti Parasociali prima della loro naturale scadenza. Parimenti i soci rinunciano a recedere dalla società per tutta la durata dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei Rifiuti Urbani assentito dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR).*

*Nei casi previsti dalla legge l'esercizio del diritto di recesso comporta, per il socio che decida di recedere, oltre al rimborso delle partecipazioni sociali anche la rifusione di tutti i maggiori costi derivanti dalla riduzione d'ambito.*

*In caso di cessione delle quote di Società da parte di un Ente socio –ex art. 7 Statuto-od in caso di adesione successiva di altri e nuovi soci alla Società- ex art. 7bis, il nuovo Ente socio è tenuto alla sottoscrizione dei presenti Patti, quale condizione per l'adesione alla Società.*

*Nel caso di ingresso di nuovi soci pubblici all'interno della compagine sociale i presenti Patti saranno soggetti a revisione al fine di garantire che il controllo analogo congiunto sul servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sia svolto unicamente dagli enti soci serviti dalla società.*

- All'art. 3 viene previsto il Comitato di Indirizzo e controllo costituito da un rappresentante per ciascun comune socio e che *rappresenta la sede di controllo preventivo, autorizzazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società, con particolare riferimento a ciascuno ed all'insieme degli atti di gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto "in house"; è altresì sede di informazione, consultazione e*





*discussione tra i soci e la Società ed i suoi soci circa l'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa.*

È poi prevista la facoltà del Comitato di invitare ad ogni seduta l'Organo amministrativo della Società e richiedere relazioni tecniche specifiche agli Amministratori della Società;

Il Comitato è convocato almeno una volta ogni tre mesi e comunque sempre prima di ogni assemblea inoltre convocazioni straordinarie possono essere richieste da ciascun socio o dall'Organo amministrativo;

Con riguardo ai quorum viene poi disposto un quorum costitutivo pari alla presenza dei componenti di tanti soci che rappresentano contemporaneamente la maggioranza del capitale sociale e dei componenti del comitato, quanto al quorum deliberativo è previsto che i soci *con spirito di leale collaborazione, ottengano, ove possibile, l'unanimità dei consensi e, ove non fosse possibile, la maggioranza dei componenti con attribuzione di un voto per ad ogni Ente;*

*In caso di parità di voto prevale il voto dei componenti il Comitato che rappresentano la maggioranza del capitale presente;*

Si prevede poi che debba essere in ogni caso *ottenuto il parere positivo del Comune sul quale territorio la decisione abbia esclusiva o prevalente rilevanza.*

- All'art. 4 si dettagliano quindi le funzioni del Comitato prevedendo in capo allo stesso:
  - preventiva approvazione, con potere di formulare indirizzi vincolanti, rispetto a tutti gli atti che lo Statuto assegna alla competenza assembleare ex art. 14.2 sub a), b), c) e art. 14.3 dello Statuto oltre che rispetto a tutti gli atti di gestione straordinaria di competenza dell'organo amministrativo;
  - espressione di parere, obbligatorio ma non vincolante, in caso di assunzione della delibera di sostituzione dell'amministratore unico venuto a mancare per dimissioni o altra causa;
  - preventiva approvazione per gli atti aventi ad oggetto le operazioni e i contratti di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario superiore a € 100.000;
  - richiede relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
  - può richiedere di confrontarsi con il Collegio Sindacale e/o con il Revisore Contabile e/o con l'Organismo di Vigilanza;
  - formula proposte all'Assemblea ed all'Organo Amministrativo
  - vigila sull'attuazione degli obiettivi, formulando anche azioni correttive;
  - attua incontri periodici, con modalità e frequenza preventivamente concordata, con l'Amministratore unico della Società al fine di garantire e verificare il buon esito gestionale;



- esprime pareri ed indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economico finanziaria della Società in relazione all'osservazione dei rapporti informativi gestionali trimestrali (al 30/03, 30/06, 30/09 ed al 31/12 di ciascun esercizio) a contenuto reddituale, patrimoniale e finanziario nonché dei risultati delle operazioni di controllo eseguite al fine del riscontro del rispetto da parte della società delle norme di legge ai sensi del D. Lgs175/2016 e dei vincoli di finanza pubblica; tali report debbono in ogni caso essere obbligatoriamente sottoposti all'esame del Comitato stesso e devono evidenziare tra l'altro il confronto con gli strumenti di programmazione approvati;
- in fase di approvazione del rendiconto, prende atto dei risultati raggiunti e del conseguimento degli obiettivi prefissati, fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva;
- può richiedere alla Società ogni informazione e documentazione necessaria per l'esercizio della propria attività, con particolare ma non esaustivo riferimento alle questioni inerenti alle attività oggetto di affidamento diretto "in house";
- ha diritto di ottenere l'accesso a tutti gli atti concernenti l'attività della Società utili all'espletamento dell'attività di controllo e vigilanza sulla stessa;
- riferisce all'Assemblea sull'attività svolta con riferimento all'esercizio del controllo analogo, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;
- riceve preventivamente copia dell'odg dell'Organo amministrativo e delle determinazioni diverse dall'ordinaria amministrazione che l'Assemblea dei Soci o l'Amministratore intendano assumere.

Allo stato attuale l'Organo amministrativo è costituito da un'Amministratrice Unica:

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Date inizio incarico	Data cessazione incarico
Casadei Lisa	CSDLSI78D56F137I	11/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio 2025

Quanto infine al **requisito dell'attività prevalente**, l'art. 1 dello Statuto prevede che l'attività della società *dovrà essere svolta per oltre l'80% del fatturato di competenza di ogni anno fiscale nello svolgimento di compiti affidati dagli enti soci o dai diversi enti pubblici competenti per legge (come, a titolo non esaustivo, Enti di Governo d'Ambito). L'attività ulteriore rispetto a tale limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse dalla predetta attività principale purché rientranti nell'oggetto sociale, è ammessa fino al 20%, solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività della società.*

In concreto, inoltre, come risulta dall'analisi contenuta nella Sezione D della presente relazione, alla quale si rinvia, l'attività della società è effettuata per ben oltre l'80% nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.



Montefeltro Servizi S.r.l. si presenta dunque come una società a totale partecipazione pubblica, dedicata all'attività di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, e sottoposta ad un controllo dei comuni soci che può dirsi analogo a quello esercitato sui propri servizi secondo le disposizioni statutarie richiamate più sopra.

#### **4. SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

La presente Relazione fornisce la motivazione economico-finanziaria della scelta della forma di affidamento *in house* verificando, attraverso l'analisi dei risultati attesi, della comparazione con opzioni alternative, dell'esperienza della gestione pregressa nonché del Piano Economico Finanziario di Affidamento (sezione E), che l'operatore economico individuato possieda i requisiti di efficienza ed economicità, che il Piano Industriale pluriennale asseverato risulti coerente internamente, sostenibile e garantisca l'equilibrio economico finanziario per l'intera durata dell'affidamento ed infine, che il costo del servizio, come risultante dal Progetto, sia allineato rispetto alle indicazioni contenute nella pianificazione sovraordinata (Piano di Ambito).

Ai fini della verifica dell'economicità si precisa fin da ora che l'analisi dei risultati attesi, di cui al presente paragrafo, e l'analisi dei risultati della gestione precedente, di cui al paragrafo 4.3, sono state effettuate tramite gli indicatori dei costi unitari pro capite euro/abitante residente/equivalente ed euro/tonnellata. Gli stessi indicatori sono quelli più comunemente utilizzati nelle analisi relative ai costi del servizio rifiuti e sono quelli utilizzati nel progetto industriale oggetto di valutazione. In particolare, si ritiene più significativo l'utilizzo degli indicatori di costo pro capite (residente ed equivalente), in quanto non dipendenti dalle previsioni di raccolta (tonnellate) che possono subire variazioni anche significative in fase di nuova progettazione del servizio e la cui riduzione, tra l'altro, è uno degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito.

##### **4.1 D.1 - RISULTATI ATTESI**

###### *4.1.1 Obiettivi tecnici attesi*

Gli obiettivi tecnici attesi sono riassunti nella seguente tabella.

<b>Obiettivi tecnici attesi</b>		
<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>
1	<i>Obiettivi generali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Perseguimento degli Obiettivi di RER (Regione Emilia-Romagna) nell'ambito del PRRB con particolare riferimento alle azioni di prevenzione, effettivo riciclo e riduzione frazioni estranee;</li> <li>- Ottenimento degli obiettivi di raccolta differenziata come previsti dal PRRB e normative comunitarie;</li> <li>- Standardizzazione delle aree servite, utilizzando il driver della densità abitativa, per definire il corretto parametro di intensità dei servizi, nonché una distanza minima dai punti di conferimento;</li> <li>- La conversione totale a contenitori per la raccolta stradale di prossimità per le utenze domestiche, limitando la raccolta porta a porta alle sole utenze <i>target</i></li> </ul>



Obiettivi tecnici attesi		
N.	Tipologia	Descrizione
		<p>non domestiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Graduale creazione di percorsi di raccolta dedicati ad utenze non domestiche di dimensioni medio-grandi (<i>target</i>); gestionale nei successivi conferimenti agli impianti di destino finali;</li> <li>- Standard di servizio legati all'attività di spazzamento manuale e meccanizzato, nonché di raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico: per l'intero bacino gestito saranno garantite frequenze di servizio standardizzate facenti riferimento ai livelli di qualità richiesti da ATERSIR – ARERA;</li> <li>- Miglioramento del servizio di raccolta on demand dei rifiuti ingombranti tramite la riduzione dei tempi di attesa;</li> <li>- Razionalizzazione sportelli front office/ore di apertura per garantire una maggior fruizione al cittadino;</li> <li>- Completamento della digitalizzazione dei processi di contatto cliente alternativi a mobile e telefono fisso: utilizzo del portale web e Applicazione Mobile per la maggior parte delle operazioni previste da contratto;</li> <li>- Formazione del personale su gestione servizi con particolare riferimento alle utenze non domestiche, al fine di garantire un'assistenza professionale sulla norma tecnica attualmente in evoluzione;</li> <li>- Completamento del processo di dematerializzazione dello strumento cartaceo prevedendo l'utilizzo dei canali digitali come azione di sostenibilità ambientale;</li> <li>- Ideazione nuovo percorso di comunicazione e visual per rapporto con clienti e stakeholder e forte azione comunicativa sulla prevenzione dei rifiuti mirata alla riduzione dell'utilizzo di packaging e contenitori/imballaggi non riutilizzabili.</li> </ul>
2	<i>Gestione della flotta e dei servizi di raccolta</i>	<p>Montefeltro Servizi, nell'ottica del modello gestionale ed organizzativo che si prevede di implementare deve necessariamente apportare un importante intervento tecnico e strutturale nella gestione dei servizi informatici finalizzati al controllo di gestione del servizio stesso.</p> <p>La sede e gli automezzi saranno dotate di una nuova infrastruttura informatica che prevede la gestione di un server dedicato e l'installazione su tutti i mezzi operativi di controller informatiche finalizzate a recepire almeno i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Posizionamento dei mezzi in tempo reale</li> <li>- Posizionamento dei contenitori si fissi che porta a porta</li> <li>- Salvataggio della traccia GPE e relativi contenitori svuotati</li> <li>- Dettaglio degli svuotamenti effettuati</li> <li>- Gestione informatica degli ordini di intervento/servizio</li> <li>- Mappatura dei punti sensibili</li> <li>- Gestione degli errori/segnalazioni derivanti dal territorio</li> </ul>

Il nuovo sistema di raccolta per i Comuni serviti da Montefeltro Servizi S.r.l. si pone come obiettivo base il superamento del 70% di raccolta differenziata, ponendo i seguenti standard di resa del sistema.



## Flussi di progetto

Descrizione flusso	Kg
<b>A) Produzione previsionale Rifiuti indifferenziati</b>	<b>2.639.550</b>
B1) Produzione previsionale Organico (frazione umida)	1.407.760
B2) Produzione previsionale Rifiuti Vegetali	703.880
B3) Produzione previsionale Carta e Cartone mista	1.143.805
B4) Produzione previsionale Carta selettivo	179.893
B5) Produzione previsionale Multimateriale	791.865
B6) Produzione previsionale Vetro	742.917
B7) Produzione previsionale Ingombranti	148.603
B8) Produzione previsionale RAEE	113.081
B9) Produzione previsionale legno	439.925
B10) Produzione previsionale metalli	140.776
B11) Produzione previsionale inerti	331.212
B12) Produzione previsionale Terre spazzamento	54.384
B13) Produzione previsionale altri rifiuti RD compreso da CdR	110.681
<b>B) Produzione previsionale totale Raccolta Differenziata</b>	<b>6.308.782</b>
<b>C) Produzione previsionale totale rifiuti (A + B)</b>	<b>8.948.332</b>
<b>D) Calcolo % previsionale RD = (B/C)*100</b>	<b>70,5%</b>

In termini di produzione pro-capite (kg/abitante per anno) gli obiettivi che si pone il progetto sono riportati nella tabella di seguito.



	<b>KG/ab anno</b>
Produzione previsionale Rifiuti indifferenziati	Minore di 150
Produzione previsionale Organico (frazione umida)	80
Produzione previsionale Rifiuti Vegetali	40
Produzione previsionale Carta e Cartone mista	65
Produzione previsionale Carta selettivo	4
Produzione previsionale Multimateriale	45
Produzione previsionale Vetro	42
Produzione previsionale Ingombranti	8
Produzione previsionale RAEE	6
Produzione previsionale Legno	25
Produzione previsionale Inerti	18
Produzione previsionale Metalli	8
Produzione previsionale Terre spazzamento	3
Produzione previsionale altri rifiuti RD	6
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>

**4.1.2 Costi attesi per l'ente locale e per gli utenti**

L'affidamento oggetto della presente relazione rientra nel perimetro regolato da ARERA che con delibera n. 363 del 03.08.2021, integrata e modificata dalla deliberazione n. 389 del 03.08.2023 ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2, per le annualità dal 2022 al 2025) per la determinazione delle entrate tariffarie basata sul riconoscimento dei costi efficienti. Il documento ANAC avente ad oggetto "Atti e indicatori ARERA e ART – d.lgs. 201/2022" aggiornato al 29 aprile 2024 richiama proprio tale metodologia per l'individuazione degli atti e gli indicatori di cui all'art.7 del d.lgs. 201/2022 propedeutici alla misurazione dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta

I **costi attesi per gli utenti**, pertanto, sono quelli che derivano dall'applicazione di tale metodologia, basata sulla rendicontazione di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, che trova valorizzazione nel PEF tariffario validato dall'Agenzia e approvato dall'Autorità. La tabella sottostante riporta i costi stimati per gli utenti risultanti dal Piano Economico Finanziario di Affidamento (di seguito anche PEFA) così come predisposto dalla società, considerando l'annualità 2026 come quella a regime dei servizi:



Indicatore di costo di Montefeltro Servizi S.r.l.	PEF 2024	PEFA 2025	PEFA a regime 2026
€/ab residente*	197	207	222
€/ab equivalente**	119	125	131
€/ton	373	387	440

\*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2023

\*\*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2022

La tabella illustra i valori previsionali degli indicatori di costo sia per il 2025, che rappresenta l'annualità di partenza della concessione, che per il 2026 che può essere considerato l'anno a regime della concessione con l'inclusione del Comune di Montecopiolo, che è entrato a far parte del bacino di affidamento con delibera CAMB n. 58 del 25.07.2018, ma gestito da Marche Multiservizi S.p.A. fino al 31.12.2025. L'indicatore €/ton è stato determinato dividendo i ricavi da Tari indicati nel PEFA (3.464.094€ nel 2025 3.934.395€ nel 2026) per la stima delle tonnellate di rifiuti raccolti che sono considerate costanti per tutte le annualità (8.948t). Gli indicatori €/ab residente e €/ab equivalente sono stati determinati dividendo i ricavi da Tari per gli abitanti residenti ed equivalenti come da didascalia della tabella.

I valori previsionali degli indicatori €/ab residente, €/ab equivalente e €/ton per il 2025 risultano maggiori rispettivamente di 10€, 6€ e 14€ rispetto al servizio fin qui fornito.

Tali risultati sono del tutto giustificabili dal fatto che, per il conseguimento degli sfidanti obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata, come descritto nella sezione tecnica della presente relazione, il nuovo affidamento prevede differenti modalità di svolgimento del servizio, in particolare in fase di attivazione, maggiori risorse sia in termini di disponibilità di beni strumentali che di costi operativi e di investimento, con la logica conseguenza di un aumento del costo del servizio.

Per il 2026, i valori dei suddetti indicatori, risultano significativamente maggiori rispetto al servizio fin qui fornito ma, come precedentemente chiarito, i dati non sono totalmente confrontabili né per la modalità di erogazione del servizio né per il perimetro (esteso al Comune di Montecopiolo). Inoltre, il PEFA presentato dal gestore prevede la riduzione della quantità di rifiuto prodotto, coerentemente con gli obiettivi dettati dalla pianificazione regionale, valore che incide sul denominatore dell'indicatore €/ton, provocandone un aumento.

È utile ricordare, infine, che il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2, che rientra tra le regolazioni cosiddette *price cap regulation*, prevede una dinamica di determinazione dei costi del servizio soggetta ad un limite annuale di crescita, che da un lato disincentiva il gestore dal porre in essere comportamenti poco trasparenti nella rendicontazione dei costi e dall'altro assicura che la tariffa possa essere socialmente sostenibile per la collettività. In tale modo gli incrementi sopra descritti legati alla trasformazione dei servizi troveranno graduale copertura tariffaria nell'arco della concessione, ciò senza compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Rispetto ai **costi attesi per l'ente locale** si ribadisce che, sempre nell'ambito della metodologia tariffaria applicata, deve essere garantito e verificato l'equilibrio economico



finanziario della gestione per tutta la durata della concessione, pertanto l'analisi del piano industriale presentato dal gestore, della costruzione tecnica, della coerenza e correttezza del modello applicato da cui deriva la condizione fondamentale di sostenibilità ed equilibrio economico finanziario come di seguito rappresentato, **non lascia prevedere costi a carico dei Comuni soci:**

CONTO ECONOMICO															
VOCE	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.464.094 €	3.934.395 €	4.114.100 €	4.179.167 €	4.303.816 €	4.349.163 €	4.433.148 €	4.516.080 €	4.605.766 €	4.553.921 €	4.598.391 €	4.618.483 €	4.721.527 €	4.826.877 €	4.948.847 €
Ricavi cessione materiali ed energia	41.987 €	46.146 €	47.300 €	48.482 €	49.694 €	50.937 €	52.210 €	53.516 €	54.853 €	56.225 €	57.630 €	59.071 €	60.548 €	62.062 €	63.613 €
Variazione rimanenze	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Altri ricavi in PEF	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €	44.000 €
Altri ricavi servizi a pagamento	44.872 €	47.272 €	48.454 €	49.665 €	50.907 €	52.179 €	53.484 €	54.821 €	56.191 €	57.596 €	59.036 €	60.512 €	62.025 €	63.575 €	65.165 €
<b>Valori della produzione</b>	<b>3.594.953 €</b>	<b>4.071.813 €</b>	<b>4.253.854 €</b>	<b>4.321.315 €</b>	<b>4.448.217 €</b>	<b>4.462.279 €</b>	<b>4.538.842 €</b>	<b>4.624.416 €</b>	<b>4.716.810 €</b>	<b>4.667.742 €</b>	<b>4.715.958 €</b>	<b>4.738.066 €</b>	<b>4.844.100 €</b>	<b>4.952.314 €</b>	<b>5.077.625 €</b>
Costi acquisto servizi	879.979 €	978.385 €	1.011.405 €	1.078.325 €	1.105.283 €	1.101.221 €	1.128.732 €	1.156.971 €	1.185.895 €	1.215.542 €	1.250.237 €	1.289.693 €	1.321.935 €	1.354.884 €	1.388.859 €
Costi gestione calotte	88.565 €	120.490 €	136.143 €	151.390 €	166.626 €	181.862 €	197.099 €	212.335 €	227.571 €	94.255 €	120.632 €	136.147 €	151.390 €	166.626 €	196.719 €
Ristorno servizi in economia	160.038 €	160.038 €	132.746 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Smaltimenti/trattamenti	608.357 €	671.740 €	688.534 €	705.747 €	723.391 €	741.476 €	760.012 €	779.013 €	798.488 €	818.450 €	838.912 €	859.884 €	881.381 €	903.416 €	926.001 €
Costi gestione amministrativa	387.264 €	465.029 €	476.655 €	488.571 €	500.786 €	513.305 €	526.138 €	539.291 €	552.774 €	566.593 €	580.758 €	595.277 €	610.159 €	625.413 €	641.048 €
Costi personale amministrativo	226.000 €	303.700 €	311.293 €	319.075 €	327.052 €	335.228 €	343.609 €	352.199 €	361.004 €	370.029 €	379.280 €	388.762 €	398.481 €	408.443 €	418.654 €
Costi personale operativo	822.029 €	876.720 €	928.882 €	1.080.649 €	1.088.052 €	1.091.483 €	1.096.940 €	1.102.424 €	1.107.937 €	1.113.476 €	1.119.044 €	1.124.639 €	1.130.282 €	1.135.913 €	1.141.593 €
<b>Costi della produzione</b>	<b>3.174.233 €</b>	<b>3.576.103 €</b>	<b>3.685.657 €</b>	<b>3.823.757 €</b>	<b>3.909.190 €</b>	<b>3.964.575 €</b>	<b>4.052.549 €</b>	<b>4.142.233 €</b>	<b>4.233.668 €</b>	<b>4.178.346 €</b>	<b>4.236.862 €</b>	<b>4.394.401 €</b>	<b>4.493.608 €</b>	<b>4.594.795 €</b>	<b>4.712.872 €</b>
<b>M.O.L. (EBITDA)</b>	<b>420.720 €</b>	<b>495.710 €</b>	<b>568.196 €</b>	<b>497.557 €</b>	<b>539.027 €</b>	<b>487.704 €</b>	<b>486.293 €</b>	<b>482.183 €</b>	<b>483.142 €</b>	<b>489.396 €</b>	<b>418.196 €</b>	<b>343.665 €</b>	<b>350.492 €</b>	<b>357.520 €</b>	<b>364.753 €</b>
Ammortamenti	96.223 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	177.833 €	100.193 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €	19.031 €
Accantonamenti e svalutazioni crediti	132.463 €	99.347 €	181.086 €	119.257 €	169.477 €	170.842 €	178.056 €	182.508 €	187.070 €	191.747 €	196.541 €	201.454 €	206.491 €	211.653 €	216.944 €
<b>REDDITO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>192.034 €</b>	<b>218.529 €</b>	<b>209.277 €</b>	<b>200.467 €</b>	<b>191.717 €</b>	<b>199.029 €</b>	<b>130.403 €</b>	<b>121.842 €</b>	<b>195.879 €</b>	<b>278.618 €</b>	<b>202.624 €</b>	<b>123.180 €</b>	<b>124.970 €</b>	<b>126.836 €</b>	<b>128.778 €</b>
Proventi finanziari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Oneri finanziari	57.580 €	56.373 €	50.077 €	43.530 €	36.721 €	29.639 €	22.274 €	14.614 €	6.648 €	5.257 €	4.464 €	3.640 €	2.783 €	1.891 €	964 €
Proventi e (oneri) straordinari	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>134.474 €</b>	<b>162.156 €</b>	<b>159.199 €</b>	<b>156.937 €</b>	<b>154.997 €</b>	<b>109.390 €</b>	<b>108.129 €</b>	<b>107.228 €</b>	<b>189.230 €</b>	<b>273.361 €</b>	<b>198.160 €</b>	<b>119.540 €</b>	<b>122.188 €</b>	<b>124.944 €</b>	<b>127.814 €</b>
Ires	32.274 €	38.917 €	38.208 €	37.665 €	37.199 €	26.254 €	25.951 €	25.735 €	45.415 €	65.607 €	47.558 €	28.690 €	29.325 €	29.987 €	30.675 €
Irap	37.304 €	40.516 €	42.435 €	48.266 €	48.401 €	46.834 €	46.998 €	47.176 €	50.590 €	54.087 €	51.371 €	48.523 €	48.846 €	49.173 €	49.507 €
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>64.897 €</b>	<b>82.723 €</b>	<b>78.556 €</b>	<b>71.006 €</b>	<b>69.397 €</b>	<b>36.302 €</b>	<b>35.161 €</b>	<b>34.317 €</b>	<b>93.226 €</b>	<b>153.668 €</b>	<b>99.231 €</b>	<b>42.327 €</b>	<b>44.017 €</b>	<b>45.784 €</b>	<b>47.631 €</b>

La stima, prevista dal PEFA, di un risultato d'esercizio in utile per tutta la durata dell'affidamento evidenzia come i ricavi siano sufficienti a coprire i costi e di conseguenza a garantire l'equilibrio economico-finanziario e la ragionevole previsione che non vi saranno costi a carico degli enti locali, coerentemente con la disciplina tariffaria vigente.

#### 4.1.3 Investimenti

L'integrazione e la correlazione delle azioni che caratterizzano il nuovo progetto industriale sono indispensabili per ottenere una significativa ottimizzazione del servizio e soprattutto l'incremento del livello di raccolta differenziata in coerenza con gli obiettivi di pianificazione regionale ed in considerazione dell'attuale modesta performance.

Considerata la limitata capacità d'investimento dell'azienda dovuta alle ridotte dimensioni (il bacino servito conta circa 17.000 abitanti per 10.000 utenze servite tra tutti gli attuali Comuni soci che per la maggior parte sono costituiti da piccoli borghi di 2-3000 abitanti) ed anche alla limitata disponibilità di liquidità, l'investimento principale previsto dal piano industriale, pari a circa 1.200.000€, riguarderà l'acquisto delle calotte volumetriche ad apertura elettronica da apporre sui cassonetti della raccolta del rifiuto indifferenziato, finalizzato alla limitazione ed individuazione dei conferimenti del rifiuto indifferenziato e quindi alla responsabilizzazione degli utenti ed all'eventuale possibilità di applicazione del sistema di tariffazione puntuale.

È utile ricordare che il Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2 presenta anche caratteristiche di *rate of return regulation*, regolazioni tipiche dei settori che necessitano apporto di capitali e consolidamento delle strutture patrimoniali degli operatori economici, pertanto nell'ambito di tale metodologia non solo il costo degli investimenti realizzati viene interamente riconosciuto ma anche remunerato tramite un WACC regolatorio, tramite l'utilizzo di deflatori ad incremento del capitale investito netto e tramite il *time lag* a copertura del "ritardo" con cui le immobilizzazioni vengono stratificate nel PEF tariffario. Pertanto la regolazione incentiva il Gestore alla realizzazione degli investimenti propedeutici all'efficientamento del servizio





garantendo una remunerazione sul capitale investito netto. Tale opportunità potrà eventualmente essere maggiormente valorizzata nel corso dell'affidamento.

#### 4.1.4 Risultati attesi sulla finanza pubblica

Per quanto riguarda i prevedibili effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla modalità di gestione prescelta, si possono rilevare i seguenti punti.

In primo luogo, come già rilevato al punto 4.1.1 della presente relazione, l'affidamento oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo che è alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un sostanziale effetto di impatto nullo sulla finanza pubblica.

Una potenziale criticità per la finanza pubblica potrebbe derivare dalla possibilità che la società affidataria del servizio incorra in perdite d'esercizio. Sulla base dell'attuale dettato normativo (TUSP, d.lgs. 175/2016, art. 21) nel caso in cui una società partecipata, come l'affidataria di questo servizio, consegua una perdita di esercizio, l'ente locale che ne detiene la partecipazione accantona nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato. Con riferimento a tale potenziale effetto negativo sulla finanza pubblica, si rileva, nel merito della società analizzata, quanto segue:

- Negli ultimi 6 anni (2017-2022) la società Montefeltro Servizi S.r.l. ha sempre conseguito un utile d'esercizio;
- Il PEF alla base della concessione dell'affidamento prevede il mantenimento di questa condizione per tutta la durata dell'affidamento.

Rispetto all'accantonamento di cui all' art. 3 bis del decreto legge 138/2011 recante "*Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house*", si evidenzia che:

- Il PEFA non prevede la necessità di aumenti di capitale;
- I Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono già soci di Montefeltro Servizi S.r.l.;

Pertanto per tali Comuni non sono previsti nuovi impegni finanziari con conseguente accantonamento in bilancio. Diversamente, il Comune di Montecopiolo deve procedere all'acquisto delle quote societarie per le quali ha già provveduto a stanziare in bilancio il relativo importo con delibera comunale numero 7 del 2 aprile 2024, in coerenza con la delibera dell'assemblea dei soci di Montefeltro Servizi con la quale è stato approvato l'aumento di capitale per l'ingresso del Comune di Montecopiolo.

Inoltre, il PEF approvato non prevede alcuna distribuzione di utili nel corso degli anni, andando così a rafforzare la struttura patrimoniale dell'azienda e mettendo gli enti locali al riparo da ricadute negative sulla finanza pubblica.



Alla luce dei dati forniti, si ritiene dunque prevedibile che i Comuni soci non dovranno intervenire sulla struttura finanziaria della società, evitando pertanto un risultato negativo sulla finanza pubblica.

**4.1.5 Risultati attesi sulla qualità del servizio**

Per quanto concerne gli obiettivi di qualità, attualmente il bacino gestionale di Montefeltro servizi S.r.l., al pari di tutte le altre gestioni dell'Emilia Romagna, è inquadrata in prima applicazione nello schema I del quadrante di qualità tecnica e contrattuale relativa alla Delibera Arera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"

La pianificazione prevede il rispetto degli obblighi di servizio disciplinati dal TQRIF con la previsione che, gli ulteriori obblighi derivanti dal passaggio a schemi superiori, possa essere implementata nel corso dell'affidamento per il tramite di servizi integrativi.

Gli obiettivi tecnici attesi sono riassunti nella seguente tabella.

<b>Obiettivi qualità del servizio attesi</b>		
<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>
1	<i>Obiettivi area tariffa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Definizione di una Tariffa Unica su tutto il Bacino;</li> <li>· Estensione dell'applicazione della tariffa puntuale misurata sull'intero bacino di Montefeltro Servizi srl con l'intento di equilibrare i corrispettivi al cliente sulla base dei servizi resi;</li> <li>· Allineamento delle modalità di predisposizione dei piani economico finanziari alle normative ARERA in fase evolutiva.</li> </ul>
2	<i>Rispetto CAM</i>	Il presente Piano viene elaborato conformemente alle indicazioni contenute nei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani", previsti nel Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), di cui all'Allegato 1 al D.M 13 febbraio 2014, nel D.M. 5 febbraio 2015 "Arredo urbano" e nel D.M. 17 giugno 2021 "Veicoli", aggiornato con il D.M. 23 giugno 2022 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale".
3	<i>Gestione della flotta e dei servizi di raccolta</i>	<p>Parallelamente alle soluzioni informatiche per la gestione della flotta, sarà implementata una infrastruttura hardware e software con l'obiettivo di gestire gli utenti, i contenitori e la relativa tariffa puntuale.</p> <p>Il progetto sarà implementato in 2 fasi:</p> <p>1^FASE GESTIONE TARI COMUNI</p> <p>In questa fase iniziale le banche dati saranno ancora gestite dai comuni ma sarà implementato un sistema di sincronizzazione che permetta a Montefeltro Servizi di avere le banche dati sempre aggiornate, in questa fase iniziale (1 anno) saranno consegnate alle utenze tutte le attrezzature per la gestione dei rifiuti quali CARD, BIDONI, ecc, tutte le operazioni di consegna e tutoraggio saranno gestite a livello informatiche tramite un apposita APP in grado di gestire la consegna dei contenitori, rilevare eventuali annotazioni,</p>



<b>Obiettivi qualità del servizio attesi</b>		
<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione</b>
		posizione GPS e quanto necessario a fornire all'utente un servizio adeguato ed al primo popolamento del database cartografico di gestione <b>2^FASE GESTIONE TCP MONTEFELTRO</b> Nella fase a regime le banche dati e la tariffa corrispettiva saranno gestite direttamente dalla Montefeltro Servizi, si procederà pertanto alla migrazione definitiva dei dati comunali sulla infrastruttura Montefeltro ove tramite gli sportelli messi a disposizione si potranno gestire tutte le attivazioni/cessazioni di utenza, cambio contenitori nonché la fatturazione dei servizi erogati.

**4.1.6** *Altri risultati attesi per la collettività*

Preme evidenziare alcuni ulteriori profili che, in coerenza con l'adeguatezza tecnica e la congruità economica del progetto industriale presentato, comportano un beneficio alla collettività derivante dal modello prescelto:

- il modello gestionale prescelto permetterebbe di salvaguardare le competenze e il know-how acquisito sul territorio, elemento fondamentale per l'efficiente fornitura del servizio considerando il particolare sviluppo del territorio caratterizzato da orografia e viabilità complessa, e da una presenza cospicua di piccoli nuclei abitativi sparsi, elementi che rendono possibile l'ottimizzazione del servizio a maggior ragione se gestito da una realtà che se ne occupa già da diversi anni.
- il modello gestionale della società permette un'influenza diretta sull'organizzazione del servizio e sulla stessa struttura che lo eroga, permettendo agli Enti Locali di modularlo discrezionalmente in funzione delle esigenze, tempo per tempo esistenti, della collettività locale sia in materia di pianificazione degli interventi, sia di controllo del servizio erogato sul territorio, sia di pianificazione e realizzazione degli investimenti, pur sempre entro il rispetto degli obiettivi e della disciplina regolatoria vigente;
- Il modello di servizio che si prevede di implementare è propedeutico all'introduzione della tariffa puntuale all'utenza, lasciando agli enti locali soci la decisione in merito all'eventuale passaggio a un prelievo di tipo corrispettivo;
- Il modello gestionale prescelto, considerando in particolare le caratteristiche economiche e sociali del territorio, contribuisce a soddisfare l'aspetto sociale e di prossimità che questo tipo di servizio riesce a realizzare soprattutto in termini di indotto lavorativo;
- Il progetto non presenta costi di transazione, intesi come oneri aggiuntivi derivanti dal coordinamento realizzato attraverso il mercato, dal momento che Montefeltro Servizi S.r.l. è già attiva sul territorio da oltre venti anni;
- Il progetto prevede la non distribuzione degli utili permettendo all'azienda di re-investire nel miglioramento della gestione a beneficio del territorio e degli utenti, e riducendo nel contempo il livello di indebitamento.
- la società si dimostra attenta alle tematiche socio-ambientali della propria comunità infatti collabora e promuove le associazioni che operano la tutela del territorio e che si interessano di tematiche ambientali, oltre a collaborare con le Amministrazioni e con le



Istituzioni Scolastiche relativamente ai temi della comunicazione ed educazione ambientale. La Società mette a disposizione degli Enti Soci le proprie competenze nel supportarli nella definizione e nello sviluppo delle loro attività ambientali.

#### 4.2 D.2 - COMPARAZIONE CON OPZIONI ALTERNATIVE

Ai fini della valutazione dell'economicità del progetto di gestione del servizio rifiuti di cui all'oggetto si procederà ad effettuare una comparazione degli indicatori di costo pro-capite (€/ab residente e equivalente) e di costi unitari (€/t<sub>RSU</sub>) del progetto (nell' anno a regime 2026) con quelli riferiti ai PEF degli attuali concessionari approvati dall'Agenzia nell'esercizio delle proprie funzioni in riferimento all'annualità 2024 (ultimo esercizio disponibile).

Nella colonna *PEFA a regime anno 2026 - inflazione* si riportano i valori degli indicatori calcolati per l'annualità a regime al netto dell'adeguamento inflattivo previsto dal PEFA (pari al 5%).

Indicatore di costo di Montefeltro Servizi S.r.l.	PEFA a regime anno 2026 - inflazione	PEFA a regime anno 2026
€/ab residente*	211	222
€/ab equivalente**	124	131
€/ton	419	440

\*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2023

\*\*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2022

Etichette di riga	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 gestore+comune	RSU al netto non gestiti 2023	€/t <sub>RSU</sub>	€/ab <sub>res</sub>	€/ab <sub>eq</sub>
Aimag	178.419	294.552	30.524.566	86.380	<b>353</b>	<b>171</b>	<b>104</b>
ALEA	180.095	298.794	31.115.082	80.617	<b>386</b>	<b>173</b>	<b>104</b>
Clara	189.513	323.518	50.605.862	114.607	<b>442</b>	<b>267</b>	<b>156</b>
Geovest	150.046	247.921	26.896.092	78.774	<b>341</b>	<b>179</b>	<b>108</b>
HERA - FE	130.354	225.113	27.691.643	79.184	<b>350</b>	<b>212</b>	<b>123</b>
HERA - RN	322.701	706.585	91.429.296	227.629	<b>402</b>	<b>283</b>	<b>129</b>
HERA-RTI-BO	918.535	1.488.693	200.678.569	484.404	<b>414</b>	<b>218</b>	<b>135</b>
HERA-RTI-MO	492.342	831.719	96.335.617	277.530	<b>347</b>	<b>196</b>	<b>116</b>
Hera-RTI-RACE	602.865	1.142.162	128.577.159	398.441	<b>323</b>	<b>213</b>	<b>113</b>
IREN - PC	287.241	515.213	52.227.054	184.889	<b>282</b>	<b>182</b>	<b>101</b>
IREN - PR	421.646	705.101	76.820.159	232.679	<b>330</b>	<b>182</b>	<b>109</b>



IREN - RE	460.316	835.195	90.784.621	315.254	<b>288</b>	<b>197</b>	<b>109</b>
Marche Multiservizi	2.419	4.331	473.145	1.263	<b>375</b>	<b>196</b>	<b>109</b>
Montefeltro	16.705	27.716	3.295.287	8.842	<b>373</b>	<b>197</b>	<b>119</b>
Sabar	70.246	142.455	12.175.788	55.077	<b>221</b>	<b>173</b>	<b>85</b>
San Donnino	27.412	50.766	4.766.274	12.370	<b>385</b>	<b>174</b>	<b>94</b>
Soelia - FE	21.264	29.948	4.588.226	13.348	<b>344</b>	<b>216</b>	<b>153</b>
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>4.472.119</b>	<b>7.869.782</b>	<b>928.984.442</b>	<b>2.651.289</b>	<b>350</b>	<b>208</b>	<b>118</b>

La comparazione rispetto agli altri concessionari dell'Emilia-Romagna evidenzia come il costo del servizio previsto a regime nel 2026 nei Comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. risulti tendenzialmente superiore alle medie regionali. Il costo €/ton appare superiore perché sconta le ridotte dimensioni del territorio e delle utenze servite che producono un quantitativo di rifiuti urbani che si attesta in valori assoluti come il più basso della Regione (8.842 tonnellate) e inoltre, come descritto nella precedente sezione tecnica, sconta un modello di servizio non ancora orientato al perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata (motivo per il quale, con il nuovo affidamento si prevede l'implementazione di un nuovo modello di raccolta). Gli indicatori di costo pro-capite, invece, che non risentono del quantitativo di rifiuto prodotto, evidenziano valori maggiormente in linea con le realtà comparabili, seppur maggiori.

#### **Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per area omogenea**

La tabella seguente ha la finalità di comparare valori degli indici come risultanti in base alla zonizzazione prevista dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti dell'Emilia Romagna.

Area omogenea da PRRB	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 gestore + comune	RSU al netto non gestiti 2023	€/t <sub>RSU</sub>	€/ab <sub>res</sub>	€/ab <sub>eq</sub>
Pianura	2.146.019	3.520.261	376.886.147	1.240.782	<b>304</b>	<b>176</b>	<b>107</b>
Montagna	504.518	856.216	96.758.612	302.219	<b>320</b>	<b>192</b>	<b>113</b>
Costa	222.877	637.278	76.431.712	200.694	<b>381</b>	<b>343</b>	<b>120</b>
Capoluogo	1.608.571	2.874.211	381.081.510	913.333	<b>417</b>	<b>237</b>	<b>133</b>
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>4.481.985</b>	<b>7.887.966</b>	<b>931.157.981</b>	<b>2.657.029</b>	<b>350</b>	<b>208</b>	<b>118</b>

I comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. ricadono nell'area di montagna e i dati sono coerenti con quanto espresso nel precedente paragrafo evidenziando valori degli indicatori superiori rispetto alla media regionale dell'area omogenea di appartenenza

#### **Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per tipologia di raccolta**

La comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata anche andando ad analizzare i rispettivi valori come risultanti in base alla tipologia di modello di raccolta rifiuti.



Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 totale	RSU al netto non gestiti 2023	€/t <sub>RSU</sub>	€/ab <sub>res</sub>	€/ab <sub>eq</sub>
MISTO	2.349.102	4.220.272	521.273.888	1.430.898	<b>364</b>	<b>222</b>	<b>124</b>
PAP	1.809.244	3.112.260	346.380.814	1.024.652	<b>338</b>	<b>191</b>	<b>111</b>
STRADALE	323.639	555.434	63.503.278	201.479	<b>315</b>	<b>196</b>	<b>114</b>
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>4.481.985</b>	<b>7.887.966</b>	<b>931.157.981</b>	<b>2.657.029</b>	<b>350</b>	<b>208</b>	<b>118</b>

Anche con riferimento ai costi per tipologia di raccolta attuata (il piano industriale prevede la quasi totale conversione del servizio in raccolta stradale), valgono le medesime considerazioni descritte nei precedenti paragrafi.

**Confronto rispetto alle gestioni in essere raggruppate per classe di raccolta differenziata**

Un' ulteriore comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata mettendo a confronto i valori risultanti per cluster di obiettivi di raccolta differenziata. La quasi totalità dei Comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. presentano percentuali di raccolta differenziata comprese tra il 35% e il 50% con l'eccezione del Comune di Casteldelci che sfiora il 70% e il Comune di Sant'Agata Feltria che arriva quasi al 60%. La media tra tutti i Comuni soci colloca il Gestore nel cluster 40-50% e pertanto il risultato ad oggi non è soddisfacente e non è in linea con quanto previsto dagli obiettivi della pianificazione regionale. Il piano industriale prevede un nuovo modello di servizio volto a migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata con l'obiettivo di posizionamento nel cluster 70%-75%.

Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 totale	RSU al netto non gestiti 2023	€/t <sub>RSU</sub>	€/ab <sub>res</sub>	€/ab <sub>eq</sub>
≤30%	10.059	10.332	2.295.097	6.368	<b>360</b>	<b>228</b>	<b>222</b>
da 30% a 40%	38.012	71.922	9.185.191	24.145	<b>380</b>	<b>242</b>	<b>128</b>
da 40% a 50%	93.086	159.411	19.309.145	57.262	<b>337</b>	<b>207</b>	<b>121</b>
da 50% a 55%	86.736	210.655	23.476.030	71.016	<b>331</b>	<b>271</b>	<b>111</b>
da 55% a 60%	71.375	111.993	13.107.588	41.348	<b>317</b>	<b>184</b>	<b>117</b>
da 60% a 70%	498.457	941.248	119.783.487	318.413	<b>376</b>	<b>240</b>	<b>127</b>
da 70% a 75%	984.888	1.716.812	234.627.445	548.350	<b>428</b>	<b>238</b>	<b>137</b>
>75%	2.699.372	4.665.593	509.373.998	1.590.128	<b>320</b>	<b>189</b>	<b>109</b>
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>4.481.985</b>	<b>7.887.966</b>	<b>931.157.981</b>	<b>2.657.029</b>	<b>350</b>	<b>208</b>	<b>118</b>



Diversamente dalle precedenti, l'analisi rispetto al cluster *target* di raccolta differenziata evidenzia che i valori degli indicatori di costo del PEFA risultano più bassi rispetto alla media regionale.

**Confronto rispetto ai dati comunali secondo la classe di popolazione**

Infine, la comparazione degli indicatori unitari di costo è stata effettuata andando ad analizzare i valori risultanti per cluster di popolazione come riporta la tabella di seguito

Tipologia di raccolta	Abitanti residenti 2023	Abitanti equivalenti 2022	Totale PEF 2024 totale	RSU al netto non gestiti 2023	€/t <sub>RSU</sub>	€/ab <sub>res</sub>	€/ab <sub>eq</sub>
0-5000	328.067	565.099	64.276.629	205.308	<b>313</b>	<b>196</b>	<b>114</b>
5000-20000	1.472.248	2.527.013	271.778.063	900.775	<b>302</b>	<b>185</b>	<b>108</b>
20000-50000	606.927	1.162.223	136.693.832	402.275	<b>340</b>	<b>225</b>	<b>118</b>
50000-100000	295.480	488.502	49.901.642	163.503	<b>305</b>	<b>169</b>	<b>102</b>
>100000	1.779.263	3.145.129	408.507.815	985.168	<b>415</b>	<b>230</b>	<b>130</b>
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>4.481.985</b>	<b>7.887.966</b>	<b>931.157.981</b>	<b>2.657.029</b>	<b>350</b>	<b>208</b>	<b>118</b>

I Comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. rientrano nel cluster 0-5000 tranne che per il Comune di Novafeltria che ricade nel cluster 5000-20000. Anche in questo caso i risultati attesi degli indicatori del PEFA risultano maggiori rispetto alla media della classe di riferimento.

**Confronto rispetto alla pianificazione d'ambito**

Nel presente paragrafo si procede alla verifica di congruità del progetto rispetto al dimensionamento economico del servizio definito dalla pianificazione d'ambito, approvata con delibera CAMB n.125 del 25 ottobre 2024.

Il dimensionamento economico della programmazione di ambito, come di prassi, non contiene alcune voci di costo (prevalentemente indirette) quali, a titolo esemplificativo, gli accantonamenti, i Coal, i Carc, che sono invece presenti nel PEFA costituendone una parte consistente; per effettuare il confronto si è proceduto a considerare solo le grandezze presenti in entrambe le previsioni (prevalentemente *costi diretti*).

	<b>PEFA</b>	<b>PIANO D'AMBITO</b>
Costo personale diretto	1.017.501 €	1.027.572 €
Costo gestione mezzi	285.813 €	246.559 €
Costi fissi mezzi compreso noleggi/ammortamenti	246.119 €	219.448 €
Trattamento acque lavaggio contenitori	37.496 €	nei costi generali
Oneri diversi di gestione impianti CCR/TRASBORDO	32.760 €	nei costi generali
Noli pluriennali contenitori	360.393 €	299.045 €
Smaltimenti / trattamenti a costo	655.356 €	701.549 €
Ricavi cessione materiali a tariffa (sharing)	- 236.359 €	-229.977 €
<b>SOMMA COSTI DIRETTI</b>	<b>2.399.079,16 €</b>	<b>2.293.091 €</b>



Come si può notare dalla tabella sopra riportata, il costo stimato alla base del nuovo affidamento risulta superiore di circa 106 mila euro rispetto a quanto indicato nella pianificazione d'Ambito. La differenza, comunque contenuta, è determinata dai costi stimati di trattamento acque/lavaggio contenitori e oneri di gestione del centro di raccolta che nel PDA hanno una diversa collocazione (nei costi generali) e da alcune stime leggermente superiori nel PEFA come ad esempio i costi per gestione e noleggio dei mezzi.

Si precisa che tali voci di costo, così come quelli per lo smaltimento dei rifiuti raccolti (differenziati ed indifferenziati), dipendono dai prezzi di mercato attualmente vigenti e sono una componente esogena rispetto alle decisioni strategiche dell'impresa, pertanto non direttamente ad essa imputabile. Sulla scorta delle summenzionate considerazioni, si ritiene che il Piano Economico Finanziario soddisfi nel suo complesso il requisito di economicità e di coerenza con la pianificazione pubblica.

### Considerazioni

L'analisi comparativa effettuata per gli indicatori unitari di costo restituisce il quadro di un progetto industriale mediamente più oneroso rispetto alla media regionale. Tuttavia va evidenziato che il bacino di affidamento della Valmarecchia rappresenta un *unicum* all'interno del territorio regionale, caratterizzato da piccoli borghi di montagna e una grande diffusione di nuclei abitativi sparsi e quindi difficilmente paragonabile ad altri concessionari in house operativi in Emilia-Romagna. Inoltre il progetto è "prezzato" rispetto all'obiettivo del raggiungimento di un livello di raccolta differenziata (in linea con gli obiettivi posti dalla legislazione sovraordinata) che difficilmente risulta conseguito dalle realtà con le quali si è proceduto al confronto nell'analisi per cluster ed anche già predisposto per la Tariffa Corrispettiva Puntuale (ulteriore elemento di disallineamento rispetto alle realtà confrontate). Né è, infatti, a comprova l'analisi condotta per cluster di RD, che evidenzia come gli indicatori di costo del piano industriale siano, in questo caso, più bassi rispetto alla media regionale, suggerendo che sia questo il benchmark maggiormente rappresentativo della bontà del progetto.

#### 4.3 D.3 ESPERIENZA DELLA GESTIONE PRECEDENTE

Montefeltro Servizi S.r.l. è una società *in house* di proprietà dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia, operativa dal 1999 col primo nome di "Montefeltro Servizi S.p.A." nella raccolta dei rifiuti inizialmente per il solo Comune di Novafeltria e successivamente ampliando il raggio di azione ai Comuni limitrofi della valle. A partire dall'affidamento in oggetto entrerà a far parte della compagine societaria anche il Comune di Montecopiolo, transitato dalla regione Marche all'Emilia-Romagna.

Trattandosi pertanto di un operatore già attivo sul territorio da diversi anni, è possibile effettuare un'analisi dei risultati conseguiti durante la precedente gestione in termini di costi per gli utenti (valori dei PEF 2024, 2023, 2022 validati dall'Agenzia) e di costi per gli enti locali, degli investimenti effettuati, della qualità del servizio e degli effetti sulla finanza pubblica.





**4.3.1 Costi per gli utenti e per l'ente locale**

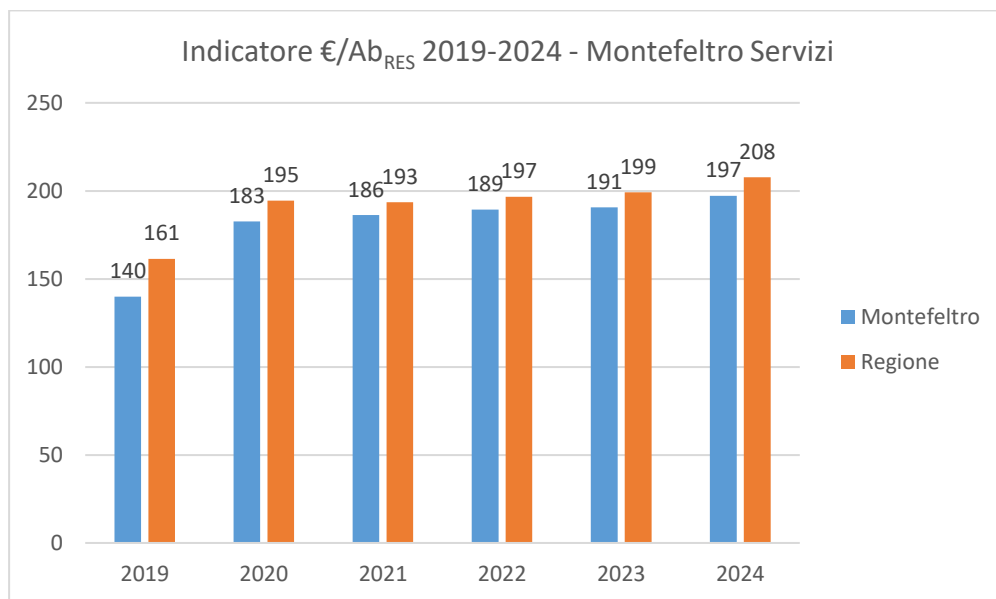
In analogia a quanto già fatto nel paragrafo 4.1, ribadendo tutte le considerazioni già enunciate rispetto alla metodologia tariffaria applicata per le quali si rimanda ai paragrafi precedenti, per la valutazione dei costi per gli utenti del servizio rifiuti sono stati utilizzati gli indicatori di costo pro capite (€/ab residente, €/ab equivalente) e di costi unitari (€/ton) delle annualità 2024,2023,2022 per le quali l’Agenzia dispone dei dati ufficiali riferiti a Piani Economico Finanziari predisposti in applicazione della metodologia ARERA di cui alla delibera n. 363 del 03.08.2021, integrata e modificata dalla deliberazione n. 389 del 03.08.2023, richiamata nel documento ANAC “Atti e indicatori ARERA e ART – d.lgs. 201/2022”, di cui al Comunicato del Presidente del 27 giugno 2023.

Di seguito vengono rappresentati i valori degli indicatori delle ultime tre annualità:

\*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione residente al 2023

<b>Indicatore di costo di Montefeltro Servizi S.r.l.</b>	<b>PEF 2024</b>	<b>PEF 2023</b>	<b>PEF 2022</b>
€/ab residente*	197	191	189
€/ab equivalente**	119	115	114
€/ton	373	360	372

\*\*calcolato con gli ultimi dati ufficiali della popolazione equivalente al 2022



Come si può notare, il costo del servizio per gli utenti svolto nei Comuni soci di Montefeltro Servizi S.r.l. non ha subito particolari aumenti nel corso degli ultimi anni e si attesta al di sotto della media del territorio regionale relativamente agli indici di costo pro-capite, come desumibile dalla tabella riportata nel paragrafo precedente.



**4.3.2 Analisi di bilancio gestione pregressa**

Di seguito viene presentata una sintetica analisi di bilancio degli ultimi tre esercizi di cui si dispone dei dati. I valori calcolati per la società Montefeltro Servizi S.r.l.

Indici di redditività

Gli indici di redditività, come noto, sono utilizzati per misurare la capacità di un'azienda di produrre reddito e mettono in luce il peso delle diverse gestioni (caratteristica, finanziaria e straordinaria) sulla redditività dell'azienda.

Gli indici individuati per l'analisi di redditività sono i seguenti:

- ROE (Return on Equity) = (utile netto / patrimonio netto)
- ROI (Return on Investments) = (reddito operativo / capitale investito netto operativo);
- ROS (Return on Sales) = (reddito operativo / ricavi)

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
ROE	19,47	9,60	7,36
ROI	17,42	10,12	9,42
ROS	3,99	2,39	2,01

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

Il ROE esprime la redditività del capitale proprio e i dati storici evidenziano risultati sempre positivi nel triennio ed un trend crescente. In particolare, l'incremento del 2022 rispetto all'annualità precedente è dato da un aumento degli utili che sono più che raddoppiati.

Il ROI indica la redditività della gestione operativa ovvero il rendimento dell'attività ordinaria d'impresa confrontato con tutti gli investimenti effettuati. Risulta caratterizzato da una tendenza di crescita costante ma nel contesto in esame è influenzato dalla bassa propensione agli investimenti da parte della società.

Il ROS indica la redditività delle vendite, cioè la capacità di convertire i ricavi ottenuti (caratteristici ed accessori) in effettivo flusso di redditività. Questo indicatore presenta valori non particolarmente alti, ma si dimostra comunque in crescita costante e, analizzato nel complesso della situazione reddituale e della tipicità del servizio offerto dall'azienda, non desta particolari preoccupazioni.

Indici di produttività

Gli indici di produttività sono indicatori della produttività aziendale che consentono di misurare l'efficienza dei fattori produttivi all'interno del sistema impresa.

Gli indici individuati per l'analisi di produttività sono i seguenti:

- Ricavi pro-capite (Fatturato / n. dipendenti)
- Valore aggiunto pro-capite (Valore aggiunto / n. dipendenti)
- Costo lavoro per addetto (costo del personale / n. dipendenti)
- Rendimento dipendenti (Fatturato/costo del lavoro)

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Ricavi pro-capite	107.870	100.100	113.760
Valore aggiunto pro-capite	51.390	50.260	54.360
Costo lavoro per addetto	46.680	43.300	42.430



## Titolo

Rendimento dipendenti	2,44	2,31	2,54
Numero dipendenti	27	28	25

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

L'analisi presenta un quadro stabile nel tempo e non evidenzia la necessità di puntualizzazioni significative sui singoli indicatori. I valori sono coerenti con le dimensioni molto contenute del gestore e nel piano economico finanziario si rileva l'obiettivo di efficientare ulteriormente i costi con una lieve riduzione del personale impiegato.

### Indici finanziari

Gli indici finanziari misurano la capacità dell'azienda di preservare condizioni di equilibrio finanziario nel breve e nel lungo periodo. Gli indici di cui verrà presentata l'analisi sono i seguenti:

- Indici e margini di liquidità, che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari
- Indici di indebitamento, che evidenziano la struttura e la composizione del debito verso terzi in un'ottica di sua sostenibilità futura
- Indici di rotazione e durata, che sono funzionali a rilevare la velocità di trasformazione in forma liquida delle singole classi di valori dell'attivo circolante e la velocità di estinzione delle passività correnti

### Indici e margini di liquidità

Gli indici individuati per l'analisi di liquidità sono i seguenti:

- Indice di liquidità ((attivo circolante-rimanenze) / debiti a breve);
- Posizione Finanziaria Netta (debiti verso banche + debiti verso altri finanziatori – cassa e banche);
- Margine di tesoreria ((liquidità immediate + differite) – passività correnti))

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Indice di liquidità	1,21	1,14	1,05
Posizione Finanziaria Netta	85.559	35.494	130.209
Margine di tesoreria	185.967	121.055	32.089

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

I valori dell'indice di liquidità leggermente superiori ad 1 indicano un sostanziale equilibrio tra le attività a breve termine e le passività a breve termine e la situazione può essere valutata con un cauto giudizio di positività.

Questo giudizio viene confermato dall'analisi dei due margini presentati successivamente: posizione finanziaria netta e margine di tesoreria, che presentano valori tendenzialmente positivi ed in progressivo miglioramento.

### Indici di indebitamento

Gli indici individuati per l'analisi dell'indebitamento sono i seguenti:

- Indice di indebitamento a breve: debiti a breve / debiti
- Indice di indebitamento a lungo: debiti a lungo / debiti
- Leverage (rapporto di indebitamento): attività / patrimonio netto



- Indice di autonomia finanziaria: patrimonio netto / totale debiti)
- Costo del denaro a prestito: (oneri finanziari) / (debiti verso banche)
- Debt/EBITDA ratio (debiti verso banche + debiti verso altri finanziatori) / (RO+Amm.+sval).

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Indice di indeb. a breve	1	1	1
Indice di indeb. a lungo	0	0	0
Leverage/Rapporto di indeb.	3,95	5,14	6,31
Indice di autonomia finanziaria	25,30	19,44	15,86
Costo del denaro a prestito	3,08	3,19	4,48
Debt/EBITDA ratio	0,98	1,62	1,53

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

I primi quattro indicatori fanno riferimento alla composizione del debito fra risorse proprie e di terzi e evidenziano una situazione piuttosto tranquilla, con la componente di finanziamento a debito poco rilevante ed in diminuzione nel triennio. In questo senso, il leverage esprime valori bassi (considerando anche il settore in cui il gestore opera che richiede investimenti inevitabilmente finanziati con capitale di terzi) pari a circa 4. Coerentemente, l'indice di autonomia finanziaria, che si attesta attorno al 25%, presenta valori alti. Da notare come l'azienda non abbia a bilancio debiti con scadenza superiore a 5 anni ma solo debiti esigibili entro l'esercizio.

I successivi due indicatori, il valore del costo del denaro a prestito e il rapporto fra debiti ed EBITDA mostrano da una parte un costo del denaro che si attesta su valori accettabili e dall'altra un rapporto fra debiti e redditività operativa che va riducendosi in maniera abbastanza significativa dal 2020 al 2022 fino a calare sotto l'unità.

#### Indici di rotazione e durata

- Rotazione del capitale investito = ricavi / totale attività
- Durata media dei debiti = (debiti commerciali) / (acquisto beni e servizi) x 365
- Durata media dei crediti = (crediti vs clienti) / (ricavi) x 365

	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Rotazione del capitale investito	1,70	1,52	1,39
Durata media dei debiti	110,99	139,67	189,04
Durata media dei crediti	120,98	125,14	132,62

Fonte: indici di AIDA relativi a Montefeltro Servizi S.r.l.

La rotazione del capitale investito esprime quante volte il capitale investito ritorna sotto forma di ricavi in un anno amministrativo, in questo caso nei tre esercizi in esame il capitale investito è ritornato in forma di ricavi per circa 1,5 volte nel corso del singolo esercizio, un dato sostanzialmente coerente con il settore dei servizi pubblici locali.

Con riferimento ai dati di durata media dei debiti e dei crediti, nel 2022 l'azienda ha raggiunto un sostanziale equilibrio nei tempi di pagamento e di incasso che rappresenta un elemento importante per garantire l'equilibrio finanziario del gestore e prevenire eventuali situazioni di carenza di liquidità.



#### 4.3.3 *Analisi dei ricavi*

La società Montefeltro Servizi S.r.l. svolge storicamente le attività di cui il servizio di gestione dei rifiuti è quella prevalente, esclusivamente a favore degli Enti locali soci. Anche il nuovo affidamento prevede di mantenere integralmente tale dinamica. Le attività diverse dalla gestione rifiuti svolte comunque sostanzialmente a favore dei propri soci sono la manutenzione delle aree verdi pubbliche, servizi cimiteriali e gestione dei parcheggi pubblici. Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi desumibili dagli ultimi 3 esercizi contabili:

<b>Montefeltro Servizi S.r.l.</b>	<b>BILANCIO 2023 €/anno</b>	<b>BILANCIO 2022 €/anno</b>	<b>BILANCIO 2021 €/anno</b>
RICAVI A.1	3.085.833	2.887.670	2.714.009
ALTRI RICAVI A.5	49.931	24.864	88.718
<b>TOTALE</b>	<b>3.135.764</b>	<b>2.912.534</b>	<b>2.802.727</b>

Come si può notare la percentuale di ricavi afferenti a servizi svolti nei confronti dei Comuni soci, che si può rappresentare con la voce A.1) dei ricavi risulta costantemente superiore al 98% determinando pertanto il pieno rispetto (con ampi margini legati all'approssimazione dei dati) della disciplina relativa ai requisiti previsti per l'affidamento in house di cui all'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016.

#### 4.3.4 *Investimenti effettuati*

Gli investimenti effettuati da Montefeltro Servizi S.r.l. fin dall'inizio della sua storia operativa sono stati esclusivamente indirizzati all'approvvigionamento di attrezzature e mezzi per lo svolgimento e l'organizzazione della raccolta dei rifiuti urbani, ed in misura minore all'approvvigionamento di attrezzature e strumenti per l'esecuzione delle attività previste all'oggetto sociale (verde pubblico, trasporto scolastico, servizi cimiteriali).

L'unico intervento infrastrutturale rilevante effettuato nel 2013 (costruzione di un centro di trasbordo in località Cavallara di Maiolo) è stato finanziato per metà da contributi provinciali e per la restante parte dal credito bancario, con il supporto dei Comuni Soci. L'intervento, completamente ammortato alla data attuale, ha avuto un costo di 136.200,00 €.

La società ha provveduto inoltre al potenziamento del sistema di raccolta differenziata con il sistema di prossimità, avviata in tempi diversi dai diversi Comuni. L'intervento, completamente ammortato alla data attuale, ha avuto un costo complessivo di 352.630,00 €.

#### 4.3.5 *Qualità del servizio*

Allo stato attuale, ante affidamento, Montefeltro Servizi svolge le seguenti attività rientranti nel perimetro di affidamento programmato nel presente studio:

- Servizio di raccolta rifiuti solidi urbani (RSU o indifferenziato) nei Comuni di Novafeltria, Talamello, San Leo, Sant'Agata Feltria, Pennabilli e Casteldelci;
- Lavaggio estivo dei cassonetti raccolta RSU;



- Servizio di raccolta rifiuti differenziati con il sistema di prossimità (carta, imballaggi leggeri, vetro) nei comuni di Novafeltria, Talamello, San Leo, Sant'Agata Feltria, Pennabilli, Casteldelci;
- Servizio di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio per i Comuni di Novafeltria, Talamello, Sant'Agata Feltria, Casteldelci, San Leo con cadenza mensile;
- Raccolta settimanale del rifiuto organico per i Comuni di Novafeltria, Talamello, Sant'Agata Feltria, San Leo e raccolta personalizzata bisettimanale presso ristoranti e maggiori produttori di rifiuto organico;
- Raccolta mensile di pile e medicine presso farmacie o rivenditori;
- Gestione del Centro di Raccolta Differenziata (o Centro Ambiente) in loc. Cavallara di Maiolo: i conferimenti al centro sono gratuiti per tutte le utenze domestiche. Si possono raccogliere ferro, legno, ingombranti, plastica dura, ramaglie, sfalci, macerie, vernici, toner, elettrodomestici, monitor, frigoriferi, lampade a basso consumo, filtri, oli minerali vegetali, cartone, pneumatici, batterie al piombo, pile e medicinali, oltre che carta, imballaggi leggeri, vetro ed organico (questi ultimi già presenti nella raccolta stradale);
- Manutenzione dei cassonetti sui territori comunali dei Comuni serviti (sostituzione pezzi rotti e riparazione anomalie);
- Gestione del Centro intercomunale di Trasbordo rifiuti sito in loc. Cavallara di Maiolo e trasporto all'inceneritore di Coriano (RN) della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani o alle piattaforme di selezione/trattamento della Frazione Differenziata dei rifiuti urbani;
- Gestione del servizio di spazzamento stradale per la maggioranza dei Comuni Soci, sia manualmente che con macchina spazzatrice;
- Servizio di raccolta gratuita del cartone presso i commercianti del territorio comunale di Novafeltria, Talamello e della frazione di Pietracuta di San Leo.

La volumetria dei contenitori è piuttosto disomogenea e distribuita in maniera non uniforme sul territorio.

Il sistema di raccolta è fondamentalmente stradale. Si rileva che le frequenze sono variabili a seconda della frazione raccolta. Nel Comune di Casteldelci e di Maiolo il vetro viene raccolto con campane stradali, mentre negli altri Comuni la raccolta avviene su contenitori carrellati stradali.

In sintesi, il sistema di raccolta attuale, oggetto di riprogettazione, è schematizzato nella tabella alla pagina seguente.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA ATTUALE

	CASTELDELCI	MAIOLO	NOVAFELTRIA	PENNABILLI	SAN LEO	SANT'AGATA FELTRIA	TALAMELLO	MONTECOPIOLO
INDIFFERENZIATO	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
	60 /anno	52 / anno	112-134/anno	115/anno	115/anno	104/anno	112-134/anno	112-134/anno
CARTA	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
	40 /anno	52 / anno	115/anno	60 /anno	60 /anno	60 /anno	115/anno	115/anno
PLASTICA	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
	52 / anno	52 / anno	115/anno	60 /anno	60 /anno	60 /anno	115/anno	115/anno
VETRO	SCARRABILE	CAMPANE	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI	CASSONETTI
	2 / anno	4 / anno	50/anno	36/anno	28/anno	12/anno	115/anno	115/anno
ORGANICO			STRADALE		STRADALE	STRADALE	STRADALE	STRADALE
			115/anno		44/anno	52 / anno	50 / anno	115 / anno

Ritiro ingombranti: Montefeltro Servizi esegue il ritiro dei rifiuti ingombranti su prenotazione. È possibile prenotare il ritiro telefonicamente,



il servizio viene svolto mensilmente su tutto il territorio considerato ad esclusione dei Comuni di Maiolo e Pennabilli che svolgono il servizio della sola raccolta in economia. Anche per il Comune di Montecopiolo il servizio viene svolto su prenotazione.

Servizio mercati: È prevista l'attività di spazzamento e di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai banchi mercatali.

### **CENTRO DI RACCOLTA**

Nel Comune di Maiolo è presente un centro di raccolta aperto al pubblico per il conferimento dei seguenti materiali:

- carta e cartone
- vetro
- plastica
- metallo
- rifiuti biodegradabili
- rifiuti ingombranti
- legno
- oli e grassi commestibili
- oli e grassi minerali e sintetici
- prodotti tessili
- pneumatici fuori uso
- filtri dell'olio
- inerti
- vernici, toner,
- medicinali
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- RAEE
- batterie e accumulatori.

I servizi nel Comune di Montecopiolo sono attualmente svolti da Marche Multiservizi S.p.A.

Oltre ai servizi di cui sopra, la Società svolge altri servizi non oggetto della programmazione inserita nel seguente piano:

- Gestione dei Servizi Cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni e traslazioni) per i Comuni di Novafeltria, Talamello, Sant'Agata Feltria, San Leo, Casteldelci;
- Servizio affissioni per i Comuni di Novafeltria, Talamello, San Leo.
- Servizi Cimiteriali di esumazioni od estumulazioni a chiamata per conto dei Comuni di Maiolo, Pennabilli, e Comuni limitrofi;
- Manutenzione del verde cimiteriale e svuotamento cestini dei cimiteri del Comune di Novafeltria, San Leo, Casteldelci;
- Manutenzione del verde pubblico e piccole manutenzioni edili/stradali per il comune di Novafeltria (Accordo Quadro).



#### 4.3.6 Effetti sulla finanza pubblica

Per quanto riguarda gli effetti sulla finanza pubblica derivanti dalla gestione precedente del medesimo servizio, si può sottolineare, anche in coerenza con l'analisi già effettuata nei precedenti punti, che non ci siano stati impatti negativi sulla finanza pubblica.

L'andamento sostanzialmente positivo degli indici di redditività, liquidità e di indebitamento non hanno evidentemente comportato effetti negativi della gestione e non hanno richiesto in nessun caso un intervento diretto dei Comuni soci.

In integrazione a quanto già rilevato, si sottolinea anche come in nessuno degli esercizi precedenti la società Montefeltro Servizi S.r.l. abbia ottenuto un risultato economico negativo, che, sulla base del TUSP - d.lgs. 175/2016 - art. 21, avrebbe comportato la necessità da parte degli enti locali soci di accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo.

#### 4.1 D.4 - ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

La durata dell'affidamento è stabilita in base all'art. 203, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006 in base al quale il contratto di servizio deve prevedere *“la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni”*.

Essa risulta in linea con quanto previsto dalla normativa ed è coerente con lo sviluppo di un progetto industriale che ha un tempo congruo per sviluppare i propri effetti in termini di conseguimento degli obiettivi del piano d'ambito e del piano industriale dell'azienda sia dal punto di vista dell'efficienza tecnica che economica.

La durata di 15 anni appare congrua per sviluppare appieno 2 cicli di investimento necessari al consolidamento ed al conseguimento dei livelli qualitativi di erogazione del servizio richiesti. Inoltre, una durata inferiore potrebbe generare un elevato valore residuo degli investimenti operativi al termine dell'affidamento. Il valore residuo, dato dalla differenza del costo storico e gli ammortamenti, si traduce nel valore che un eventuale nuovo gestore dovrà riconoscere all'*incumbent*, creando una barriera all'ingresso nel caso di eventuali future gare per il servizio.

### 5. SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

#### 5.1 E.1 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano Economico Finanziario di Affidamento presentato da Montefeltro Servizi S.r.l. è stato redatto ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo 201/22 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste e riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, la previsione annuale dei proventi da tariffa nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Contiene lo sviluppo dei ricavi da tariffa, il conto economico, lo stato patrimoniale e il rendiconto finanziario





Si riporta di seguito l'attività effettuata sul piano economico finanziario a base dell'affidamento. L'attività ha riguardato l'analisi della parte economico-finanziaria del progetto presentato dal gestore Montefeltro Servizi S.r.l. ai fini del nuovo affidamento per il periodo 2025-2039 con lo scopo di verificarne la sostenibilità e la coerenza rispetto al servizio affidato. A tal fine è stata valutata la congruità delle assunzioni legate alla tipologia di servizio che sono alla base del progetto presentato e della sua evoluzione sotto il profilo economico-finanziario.

La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del progetto (da cui, congiuntamente alle assunzioni specifiche, deriva la condizione di sostenibilità economica finanziaria per l'intera durata della concessione) sono state verificate dal revisore legale Dott. Igor Menarbin in sede di asseverazione in data 22 novembre 2024. L'istruttoria si è svolta in contraddittorio con la società proponente tra i mesi di luglio e novembre 2024, valutando la prima stesura del PEFA e successivamente le versioni di maggior dettaglio integrate di elementi richiesti dall'Agenzia a chiarimento di aspetti critici rilevati nel corso dell'istruttoria. In ultima istanza la Società ha proceduto all'asseverazione del piano economico finanziario nella sua stesura definitiva.

La prima versione del PEFA è stata trasmessa in via informale nel mese di luglio 2024. Lo sviluppo del piano economico finanziario presentato è apparso non coerente e non sufficientemente dettagliato per tutte le voci di bilancio, pertanto con nota PG/AT/2024/8747 del 12.08.2024 l'Agenzia ha richiesto di modificare il piano economico a partire dalle assunzioni di base e di integrarlo con le osservazioni di cui alla nota citata.

La società ha quindi trasmesso una nuova versione del PEFA recependo i rilievi mossi dall'Agenzia, acquisita con nota PG/AT/2024/11111 del 23.10.2024

La seconda versione del piano è apparsa da subito coerente e sufficientemente dettagliata, tuttavia con nota PG/AT/2024/11698 del 8.11.2024 l'Agenzia ha richiesto specifici chiarimenti cui la società ha risposto con la terza e definitiva versione del PEFA acquisita agli atti dell'Agenzia con nota PG/AT/2024/12157 del 25 novembre 2024.

Si riportano a titolo esemplificativo i chiarimenti più significativi richiesti:

- 1) Nelle proiezioni di ricavi, costi e organizzazione dei nuovi servizi non è stato considerato il Comune di Montecopiolo che entrerà a far parte della compagine societaria. Inoltre bisogna tenere conto del valore residuo dei cespiti da corrispondere al gestore uscente Marche Multiservizi.
- 2) Si richiede di esplicitare le motivazioni alla base dell'esclusione dal PEFA dei servizi di spazzamento, pulizia mercati, gestione centro comunale rifiuti, gestione trasferta, raccolta ingombranti
- 3) Con riferimento alla voce "Forniture" che accoglie soprattutto i costi di noleggio di mezzi e cassonetti si ritiene che debba essere previsto un adeguamento inflattivo (o un prudenziale aumento dei costi relativi ai rinnovi dei leasing che generalmente sono quinquennali).
- 4) Il medesimo adeguamento inflattivo di cui sopra dovrebbe essere previsto in via prudenziale anche per i costi di smaltimento che invece sono rappresentati come costanti per tutta la durata della concessione.
- 5) Il PEFA prevede in arco concessione (15 anni) esclusivamente l'investimento per le nuove calotte il 1° anno. Si conferma?



Si ritiene inoltre che debbano essere previsti, nell'arco dei 15 anni, investimenti volti alla sostituzione delle suddette calotte, della cui deteriorabilità si ha già conoscenza in diversi bacini tariffari, posto che anche le somme previste per i leasing di mezzi e cassonetti non sembrano sufficienti a coprire il fabbisogno di beni e non sono stimate in arco piano in coerenza con la necessità di rinnovo attrezzature.

- 6) I costi del personale sono calcolati su una retribuzione media uguale per tutti i dipendenti, sarebbe opportuno calcolarli su una retribuzione puntuale per livelli. Inoltre nel PEFA si stima un numero di 19 dipendenti equivalenti per lo svolgimento dei servizi mentre nella relazione di accompagnamento si fa presente che gli operai della società ad oggi sono 22, sarebbe opportuno dettagliare le modalità di riduzione del personale.
- 7) Non è chiara la composizione della voce "Costi personali indiretti" pari a 250.000€ e se essa comprende anche i costi del direttore e del personale amministrativo.
- 8) Si richiede di dettagliare anche la voce "Costi Generali struttura" pari a 110.000€
- 9) Sono presenti mutui in essere che si estingueranno nel corso della concessione? L'unico nuovo finanziamento sarà quello contratto per l'acquisto delle calotte?
- 10) Considerato l'obiettivo di estensione dell'applicazione della tariffa puntuale misurata sull'intero bacino di affidamento, sarebbe opportuno prevedere in via prudenziale lo stanziamento di un fondo rischi/fondo svalutazione crediti
- 11) Salvo errori, ci sembra che non siano state considerate le immobilizzazioni in essere e la relativa quota di ammortamento. Dalla stratificazione dell'ultima manovra tariffaria risulta, infatti, un valore residuo dei cespiti e di una quota di ammortamento dei quali non si è tenuto conto.
- 12) La quantità di rifiuti differenziati ulteriori rispetto alle filiere principali sembra assumere un valore molto elevato arrivando a rappresentare quasi il 40% del totale dei rifiuti differenziati. Normalmente rappresentano una parte residuale e pertanto è opportuno verificare e modificare il dato.

A riscontro dei rilievi effettuati, come detto, la società ha trasmesso una versione definitiva del Piano Economico Finanziario acquisita con nota PG/AT/2024/12157 del 25 novembre 2024, accogliendo i suggerimenti e le indicazioni dell'Agenzia.

Il piano definitivo così presentato si basa sulle seguenti assunzioni:

#### Adeguamento inflattivo prospettico

- Costi operativi 2,5% (quali costi per materie prime, attrezzature, altri consumi);
- Costo personale 0,5% annuo a copertura degli aumenti contrattuali previsti;
- Costi di noleggio 7% ogni 5 anni in corrispondenza delle scadenze per i rinnovi

Il piano inoltre prevede:

- a partire dal 2028 il completamento del subentro da parte del gestore nella gestione dei residuali servizi svolti ancora in economia da parte di alcuni Comuni. In particolare, raccolta e spazzamento per il biennio 2025/2026 per il Comune di Maiolo, e parte dei servizi di spazzamento anche per l'annualità 2027 per i restanti Comuni;
- Per il Comune di Montecopiolo la gestione in essere con Marche Multiservizi per tutto il 2025 e l'entrata a regime nel nuovo affidamento dal 2026. Nel Piano è stato inserito il valore degli



attuali mutui ed il valore di subentro da corrispondere al gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A. per il Comune di Montecopiolo.

**Elementi socio territoriali:**

- Montefeltro Servizi S.r.l. svolge i servizi nel territorio collocato nella parte sud della Provincia di Rimini, identificato nell'alta Valmarecchia;
- La popolazione servita (abitanti residenti), che risulta essere funzione diretta dalla produzione totale di rifiuti e dei relativi costi di raccolta e trattamento, è stata ipotizzata sostanzialmente costante per l'intera durata della concessione;
- Le previsioni di produzione pro-capite di rifiuto sono state ipotizzate costanti per la durata del progetto e determinate sulla base dei dati Ispra relativi alle ultime due annualità;

**Oneri finanziari:**

Gli oneri finanziari sono stati stimati sulla base del fabbisogno finanziario connesso essenzialmente al programma di investimenti del piano, contemplando una onerosità media dei finanziamenti pari al 4% per un periodo di ammortamento dei finanziamenti pari a 8 anni. Di seguito è riportata la tabella riassuntiva della previsione degli oneri finanziari e il totale dell'indebitamento a lungo termine.

Finanziamento	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15
Debito Residuo Inizio Periodo	1.438.992,83 €	1.415.594,92 €	1.257.756,72 €	1.093.622,90 €	922.941,63 €	745.451,02 €	560.878,69 €	368.941,37 €	169.344,46 €	134.110,40 €	113.848,95 €	92.794,94 €	70.916,67 €	48.181,18 €	24.554,18 €
Rata Complessiva	197.399,62 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	214.211,32 €	41.882,49 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €	25.518,44 €
Quota Capitale	139.839,91 €	157.838,20 €	164.133,82 €	170.681,27 €	177.490,61 €	184.572,33 €	191.937,32 €	199.596,91 €	35.234,06 €	20.261,46 €	21.054,01 €	21.878,26 €	22.735,49 €	23.627,00 €	24.554,18 €
Quota Interessi (Oneri Finanziari)	57.559,71 €	56.373,12 €	50.077,49 €	43.530,05 €	36.720,70 €	29.638,98 €	22.274,00 €	14.614,41 €	6.648,44 €	5.256,98 €	4.464,43 €	3.640,17 €	2.782,95 €	1.891,44 €	964,26 €
Debito Residuo Fine Periodo	1.299.152,92 €	1.257.756,72 €	1.093.622,90 €	922.941,63 €	745.451,02 €	560.878,69 €	368.941,37 €	169.344,46 €	134.110,40 €	113.848,95 €	92.794,94 €	70.916,67 €	48.181,18 €	24.554,18 €	0,00 €

La sottoscrizione di nuove linee di finanziamento è finalizzata a far fronte alle spese di investimento per le calotte volumetriche da apporre sui cassonetti dedicati ai rifiuti indifferenziati per un totale di 1.270.421€ da ammortizzare in 8 anni.

**Proventi finanziari:**

Non sono previsti proventi per interessi dilatori e di mora sull'incasso della tariffa

**Imposte:**

Le imposte IRAP e IRES sono calcolate sulla base delle aliquote di legge in vigore

**Attività e passività:**

- **Crediti commerciali:** sono stati stimati prevedendo incassi a 30 giorni dalle emissioni delle fatture
- **Fondo svalutazione crediti:** in ragione dell'obiettivo del piano di transitare dalla Tari alla tariffa puntuale in tutti i Comuni soci a partire dal 2026, è stato stimato un accantonamento al fondo nella misura ammessa da Arera per i primi 4 esercizi (valore decrescente partendo da una soglia massima pari all'80% del FCDE dei Comuni) e negli anni successivi una perdita su crediti pari al 4% del fatturato.
- **Debiti commerciali:** sono stati stimati prevedendo pagamenti a 60 giorni dalla ricezione delle fatture



Altre attività/passività correnti:

- Patrimonio netto: il progetto, in coerenza con la natura pubblica della società e la tipologia di attività svolta, prevede un pay ratio dell'utile pari a zero per tutti gli anni di pianificazione riportando l'utile realizzato a patrimonio netto. Il capitale sociale ammonta a 119.000 euro e nel piano non sono previsti ulteriori apporti di capitale da parte dei Comuni soci. Con l'ingresso di Montecopiolo si prevede un aumento minimo del capitale sociale che in ragione della sua esiguità non è stato considerato nel piano.

Ricavi ordinari:

Di seguito si riporta la valorizzazione in forma aggregata dei ricavi da Conto Economico (solo per i primi tre esercizi)

<b>VOCE</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.464.094 €	3.934.395 €	4.114.100 €
Ricavi cessione materiali ed energia	41.987 €	46.146 €	47.300 €
Altri ricavi in PEF	44.000 €	44.000 €	44.000 €
Altri ricavi servizi a pagamento	44.872 €	47.272 €	48.454 €

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include il corrispettivo per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, lo spazzamento e la gestione del centro di raccolta. Si evidenzia che, per l'annualità 2025, il suddetto valore non è coincidente con il PEF approvato da ATERSIR e trasmesso ad ARERA per la determinazione della tariffa agli utenti poiché tiene conto della rilevante trasformazione dei servizi prevista dal PEFA, mentre per l'annualità 2026 i ricavi si riferiscono al complesso del territorio gestito incorporando anche il Comune di Montecopiolo.

A partire dal 2027, i ricavi sono stati stimati sommando i costi operativi e i costi di capitale (amm, acc, remunerazione del capitale investito) stimati per la medesima annualità, coerentemente con quanto previsto dal MTR-2. I ricavi delle vendite e delle prestazioni non includono i ricavi di servizio cd. extra perimetro (servizi ai Comuni non compresi nella tariffa quali servizi cimiteriali, gestione del verde cimiteriale, servizio affissioni).

La voce "Ricavi cessione materiali ed energia" include i ricavi da cessione rifiuti in relazione alle diverse frazioni valorizzabili (tramite cessione a CONAI, ad altri Consorzi di filiera o su mercato) per le quali è stata stimata la quantità intercettata dai servizi di raccolta lungo il periodo di articolazione del piano, al netto della quota di *sharing* prevista dal MTR-2 stimata all'84%.

Le voci "Altri ricavi" includono la quota di ricavi della fase di start up applicati sui primi cinque anni della concessione e la quota di ricavi dei servizi a pagamento quali il servizio di raccolta del verde.

Costi operativi:

I costi operativi includono i costi per l'esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani, spazzamento igiene urbana, trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti indifferenziati e



differenziati, i costi di gestione della tariffa e i costi di struttura/generali. Non è prevista alcuna esternalizzazione dei servizi affidati.

Al fine di quantificare le varie voci di costo è stato assunto quanto segue:

➤ Costi per acquisto servizi:

- Gestione automezzi:

Contiene la stima dei costi di gestione degli automezzi comprensivi di manutenzioni e costi standard di consumo; detti costi sono stati stimati puntualmente sulla base del numero di ore annue progettualmente previste di erogazione del servizio per singola tipologia di automezzo e del relativo costo unitario orario (individuato su valori specifici per singola tipologia di automezzo). Il carburante è stato calcolato al costo di €. 1,65 al litro comprensivo di iva.

- Noleggio mezzi di raccolta e cassonetti:

Include la stima dei costi per il noleggio di tutti i cassonetti e tutti gli automezzi strumentali alla gestione del servizio. Le dotazioni degli automezzi e dei cassonetti sono state stimate in considerazione della strategia di efficientamento prevista nel piano industriale.

Per tali costi è previsto un adeguamento inflattivo prudenziale del 7% ogni 5 anni.

- Manutenzione delle calotte volumetriche:

Include i costi annuali per la manutenzione delle calotte volumetriche ad apertura elettronica che saranno installate sui cassonetti, finalizzate alla limitazione ed individuazione dei conferimenti del rifiuto indifferenziato e quindi alla responsabilizzazione degli utenti per l'applicazione del sistema di tariffazione puntuale.

- Costi di start-up

Include i costi, ammortizzabili nei primi 5 anni della concessione, previsti per l'“avviamento” del nuovo sistema di raccolta quali fornitura delle chiavi elettroniche, distribuzione dei kit, implementazione banca dati, rimozione dei vecchi contenitori e posizionamento dei nuovi.

➤ Costi per smaltimenti/trattamenti:

Comprendono i costi sostenuti per servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti conferiti ad impianti di terzi; tale costo è stato stimato in relazione alle diverse frazioni del rifiuto per le quali si è definita la quantità intercettata dai servizi di raccolta (espressa in kg annui) lungo il periodo di articolazione del piano, provvedendo alla relativa valorizzazione su base di costi unitari euro/ton come da riferimenti di settore.

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi totali di cessione (costi unitari moltiplicati per le tonnellate intercettate) costi unitari di cessione espressi in euro/tonnellata.

Il costo totale degli smaltimenti è indicizzato annualmente ad una percentuale pari al 2,5%.

	112,04 €	100,00 €	250,00 €	35,00 €	133,00 €	60,00 €	8,00 €	300,00 €	
COMUNE COSTI	RUI	ORG	ING	VERDE	MUL	LEGNO	INERTI	ALTRI	COSTI TOTALI
CASTELDELICI	4.919,24 €	2.295,74 €	573,94 €	401,76 €	1.717,50 €	430,45 €	41,32 €	258,27 €	10.638,23 €
MAIOLO	7.785,85 €	3.633,55 €	908,39 €	635,87 €	2.718,35 €	681,29 €	65,40 €	408,77 €	16.837,48 €
NOVAFELTRIA	128.280,65 €	59.783,59 €	14.945,90 €	10.462,13 €	44.725,60 €	11.209,42 €	1.191,83 €	6.725,65 €	277.324,78 €
PENNABILLI	33.971,53 €	15.854,06 €	3.963,52 €	2.774,46 €	11.860,82 €	2.972,64 €	285,37 €	1.783,58 €	73.465,98 €
SAN LEO	50.885,90 €	23.747,78 €	5.936,94 €	4.155,86 €	17.766,31 €	4.452,71 €	427,46 €	2.671,62 €	110.044,58 €
SANTAGATA	33.731,50 €	15.742,04 €	3.935,51 €	2.754,86 €	11.777,02 €	2.951,63 €	283,36 €	1.770,98 €	72.946,90 €
TALAMELLO	21.022,06 €	9.810,72 €	4.089,99 €	1.716,88 €	7.339,64 €	1.839,51 €	176,59 €	1.103,71 €	47.099,10 €
MONTECOPIOLO	21.231,61 €	9.908,51 €	2.796,69 €	1.733,99 €	7.412,80 €	1.857,85 €	178,35 €	1.879,49 €	46.999,29 €
<b>SOMMA</b>									<b>655.356,35 €</b>

➤ Costi per gestione amministrativa



- Gestione CARC: si tratta del servizio di gestione del processo di tariffazione puntuale, stimato per un costo di 14€ ad utenza

- Costi per servizi generali: include tutti i servizi generali, a titoli esemplificativo: assistenza tecnica e informatica, costi funzionamento agenzia di ambito, consulenze amministrative e tecniche, licenze tecniche e software, canoni di locazione e noleggi vari.

- Comunicazione - divulgazione - educazione ambientale: costi di comunicazione e azioni per la prevenzione dei rifiuti mirata alla riduzione dell'utilizzo di packaging e contenitori/imballaggi non riutilizzabili, stimata a regime ad un costo forfettario sulla base dei prezzi di mercato

➤ Costi personale

Per la stima dei costi del personale si è fatto riferimento al dimensionamento progettuale dell'organico, espresso in termini di FTE e di ore annue di servizio, suddiviso per i diversi livelli contrattuali definiti nel CCNL di riferimento, tradotto in costo annuo totale (comprensivo dei contributi a carico dell'azienda e del TFR e altri costi) sulla base dei costi orari e dei costi annui di riferimento indicati nelle tabelle ministeriali attualmente vigenti. L'organico complessivamente risultante risulta peraltro in linea con quanto impiegato nell'attuale gestione. La rivalutazione annua del costo del personale è pari allo 0,5%.

➤ Accantonamenti

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva del fondo svalutazione crediti. La percentuale di accantonamento, a partire dal 5°anno, è pari a circa il 4% dei ricavi. Per i primi 4 esercizi l'accantonamento è stato stimato nella misura ammessa dal MTR-2:

Descrizione	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039
quota pef fondo inesigibili senza Montecopiolo	165.579 €	165.579 €	165.579 €	165.579 €											
quota pef fondo inesigibili Montecopiolo			143.568 €	143.568 €	143.568 €	143.568 €									
ricavi TARI					4.093.345 €	4.199.268 €	4.451.407 €	4.562.692 €	4.676.759 €	4.793.678 €	4.913.520 €	5.036.358 €	5.162.267 €	5.291.324 €	5.423.607 €
	80%	60%	40%	20%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%	4,0%
fondo crediti inesigibili	132.463 €	99.347 €	181.086 €	119.257 €	169.477 €	170.842 €	178.056 €	182.508 €	187.070 €	191.747 €	196.541 €	201.454 €	206.491 €	211.653 €	216.944 €

Costi di capitale:

La seguente tabella descrive il piano degli investimenti previsto per tutta la durata dell'affidamento, che prevede sostanzialmente l'acquisto delle calotte volumetriche ad apertura elettronica da apporre sui cassonetti del rifiuto indifferenziato e l'acquisto delle centraline di geolocalizzazione GPS per un totale di 1.270.421 €

CONTENITORI	P.U.	NUMERO	PNRR	INVESTIMENTO
contenitori raccolta rifiuti (*)		3.273		- €
calotta volumetrica	1.469,00 €	819	10	1.188.421,00 €
lettore portatile RFID	800,00 €	-		- €
centraline geolocalizzazione GPS				82.000,00 €
				<b>TOTALE</b>
				<b>1.270.421,00 €</b>



Costi per ammortamento (mezzi e attrezzature):

Per il primo anno gli ammortamenti sono stati calcolati al 50%. Per gli investimenti previsti è stata utilizzata l'aliquota di ammortamento in linea con la categoria ARERA di cui al Metodo Tariffario Rifiuti. Si consideri che la scelta di piano prevede, come già ricordato, il ricorso a forme di noleggio per gli automezzi e le attrezzature (cassonetti), mentre l'acquisto è previsto per le dotazioni elettroniche di conferimento controllato dei rifiuti indifferenziati (calotte volumetriche).

Si allega il Piano Economico-Finanziario di Affidamento asseverato da un istituto di credito o da società di servizi iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939 o da revisori legali ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 (cfr. art. 14, comma 4, d.lgs. 201/2022).

## **5.2 E.2 - MONITORAGGIO**

Occorre ricordare che il servizio di cui trattasi è un servizio sottoposto alla regolazione dell'Autorità nazionale ARERA e pertanto il sistema di monitoraggio che sarà applicato alla gestione *de qua* trova fondamento anche e soprattutto negli atti emanati da suddetta Autorità. In particolare il controllo sulla corretta esecuzione del servizio affidato è previsto, in coerenza con lo Schema di contratto di servizio predisposto da ARERA con Delibera 03 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif, da appositi articoli del Contratto di servizio rubricati: "Programma dei controlli" e "Modalità di esecuzione delle attività di controllo".

Nei su richiamati articoli è previsto che l'Agenzia predisponga annualmente, ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs. n. 201/2022, il programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati, e svolga dunque i controlli di gestione sulla base del programma predisposto.

Il programma di controlli individua l'oggetto e le modalità di svolgimento dei controlli e rientra nell'ambito dei controlli anche la verifica dei dati registrati e comunicati dal Gestore all'ARERA e all'Agenzia anche nell'ambito dell'attuazione della regolazione *pro tempore* vigente.

Le modalità di svolgimento dei controlli da parte dell'Agenzia sono altresì legate alla deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif recante il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Si precisa infine che, al fine di facilitare il controllo in esecuzione, nel medesimo Contratto di Servizio è stato previsto l'obbligo per il Gestore, entro 120 giorni dall'avvio operativo del servizio, di dotarsi di un sistema informativo per il controllo e la gestione dei dati, per consentire al Responsabile all'interno della struttura di ATERSIR l'espletamento del controllo dell'andamento del servizio.



## 6. CONCLUSIONI

In base alla normativa regionale di cui alla già citata LR. Emilia-Romagna 23/2011, la competenza all'adozione delle decisioni inerenti alla forma di gestione per la concessione dei servizi regolati dall'Agenzia è in capo agli organi politici della stessa, in particolare ai rappresentanti dei territori oggetto del nuovo affidamento: i Consigli Locali, uno per ciascuna provincia, cui partecipano tutti i comuni della provincia stessa, e il Consiglio d'Ambito, composto da 9 membri in rappresentanza delle 9 province, ciascuno nominato dal Consiglio Locale della relativa provincia.

In ossequio a quanto previsto dalla legge regionale citata dunque:

- con deliberazione n. 5 del 25 luglio 2013 il Consiglio Locale di Rimini ha proposto al Consiglio d'Ambito, ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di confermare il bacino di affidamento corrispondente al territorio dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello;
- con deliberazione n. 4 del 16 luglio 2018 il Consiglio Locale di Rimini, ai fini del nuovo affidamento del servizio nei bacini di gestione come definiti nella proposta di cui alla suindicata deliberazione n. 5/2013, ha proposto al Consiglio d'ambito, sulla base delle richieste espresse dai Comuni interessati, di adottare la modalità di affidamento secondo il modello *in house providing*;
- la proposta formulata dal Consiglio Locale è stata accolta dal Consiglio d'Ambito con deliberazione n. 58 del 25 luglio 2018 con la quale il Consiglio ha disposto l'avvio delle attività istruttorie inerenti alla verifica dei presupposti richiesti dall'ordinamento per l'affidamento *in house*;
- la Legge 28 maggio 2021, n. 84 ha stabilito che, ai sensi dell'art. 132, comma 2 della Costituzione, "i comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio sono distaccati dalla Regione Marche e sono aggregati alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia.";
- con deliberazione n. 4 del 16 ottobre 2023 il Consiglio Locale di Rimini ha approvato l'aggiornamento del bacino territoriale corrispondente al territorio dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, **Montecopiolo**, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello confermando l'affidamento secondo il modello del *in house providing*;
- la deliberazione n. 17 del 25 ottobre 2024 con la quale il Consiglio Locale di Rimini ha approvato lo stralcio del Piano d'Ambito per la gestione del Servizio rifiuti urbani per il territorio provinciale di Rimini riguardante il bacino territoriale dei comuni rientranti nella gestione di Montefeltro Servizi S.p.A., contenente le modalità specifiche di organizzazione e gestione del servizio;
- la deliberazione di Consiglio di Ambito n. 108 del 25 ottobre 2024 che, sulla base della deliberazione di Consiglio Locale succitata, ha approvato lo Stralcio della Pianificazione di Ambito della provincia di Rimini relativamente al bacino territoriale servizio dal Montefeltro Servizi S.r.l.





Come si vede dunque gli amministratori locali hanno espresso la volontà di non ricorrere al mercato, mantenendo il servizio in capo alla propria azienda *in house*, già affidataria del medesimo, nei modi e nelle forme di cui alla L.R. 23/2011 citata;

Sulla base delle deliberazioni adottate dai competenti organi politici l'Agazia ha dunque condotto l'istruttoria in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento per l'affidamento a Montefeltro Servizi S.r.l. del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma del *in house providing* ed in ordine alla ragionevolezza e sostenibilità della scelta di non ricorrere al mercato, valutando la gestione sotto il profilo della qualità del servizio, degli investimenti, dei costi del servizio per l'utenza e per gli enti soci, nonché dal punto di vista societario, sociale e ambientale.

In sintesi l'analisi effettuata sui risultati attesi quanto progressi della gestione di Montefeltro Servizi S.r.l., tenuto anche conto che la società opera in un mercato regolato per la fornitura di un pubblico servizio, conduce alle seguenti considerazioni conclusive rispetto alla realizzazione del un nuovo affidamento secondo il modello *in house providing*:

- sotto il profilo di legittimità giuridica del modello di affidamento, la società Montefeltro Servizi S.r.l. rispetta tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente essendo una società a totale partecipazione pubblica, dedicata all'attività di erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni soci e sottoposta ad un controllo dei medesimi che può dirsi analogo a quello esercitato sui propri servizi; come descritto nel corpo della relazione, nel corso del 2025 è previsto l'ingresso del Comune di Montecopiolo mediante l'acquisto di quote societarie in coerenza con la deliberazione dell'assemblea dei soci del 29 maggio 2024 e con il relativo stanziamento in bilancio effettuato da parte del Comune con delibera numero 7 del 2 aprile 2024, con conseguente mantenimento dei requisiti giuridici previsti dalla normativa per il modello di affidamento prescelto.
- dal punto di vista della qualità del servizio, l'analisi dei risultati attesi restituisce una gestione rispettosa delle disposizioni della carta dei servizi attualmente in vigore, con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 56 del 28 maggio 2024 ai sensi della delibera ARERA 15/2022/R/rif, della nuova carta di qualità del servizio a base del nuovo affidamento, come corroborato anche dalla mancata ricezione di segnalazioni di violazione degli standard ivi previsti. La pianificazione futura, come meglio dettagliata nella parte relativa agli obiettivi attesi della gestione, prevede le seguenti azioni: l'omogeneizzazione e standardizzazione dei servizi di raccolta, conversione totale a contenitori per la raccolta stradale di prossimità per le utenze domestiche limitando la raccolta porta a porta alle sole utenze target non domestiche, graduale creazione di percorsi di raccolta dedicati alle utenze non domestiche, standard di servizio legati all'attività di spazzamento manuale e meccanizzato, completamento della digitalizzazione dei processi di contatto cliente, nell'ottica della prosecuzione di azioni di razionalizzazione che contemperino, da un lato, gli obiettivi richiesti dalla pianificazione sovraordinata e, dall'altro, l'attenzione alla sostenibilità economico finanziaria e sociale delle future tariffe attese;



- rispetto agli investimenti, stante anche le limitate disponibilità di cassa e le limitate possibilità di accesso al credito, la società prevede un unico importante investimento per le calotte volumetriche ad apertura elettronica da apporre sui cassonetti del rifiuto indifferenziato, con il duplice obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti prodotto ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata in coerenza con la pianificazione regionale. Per gli automezzi e i cassonetti il PEFA prevede il ricorso al noleggio/leasing.
- sotto il profilo dei costi del servizio per l'utenza, la gestione presenta un profilo di costi in linea con le altre realtà del territorio regionale pur considerando l'unicità del bacino gestionale caratterizzato per lo più da piccoli borghi di montagna. Il PEFA analizzato, rivolto all'affidamento futuro, evidenzia la consapevolezza di un sostanziale cambio di passo nell'organizzazione del servizio e nella sensibilizzazione dei cittadini ai fini del miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, che presumibilmente determinerà un moderato incremento dei costi del servizio. L'applicazione delle riduzioni di costo previste nell'art. 7 "Corrispettivo" del contratto di servizio, da applicarsi sull'ammontare dei costi riconoscibili ai sensi della metodologia tariffaria vigente, si tradurrà, inoltre, a tutti gli effetti in una riduzione dei costi attesi per gli utenti, a beneficio della collettività servita dal gestore.
- dal punto di vista dei costi del servizio per gli enti soci, come rilevato nella presente Relazione, l'affidamento oggetto di analisi rientra nella regolazione ARERA comprendente l'adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che si fonda sul principio di determinazione delle entrate tariffarie sulla base del riconoscimento dei costi efficienti. Ciò significa che il meccanismo alla base del sistema tariffario del settore implica la copertura dei costi riconosciuti tramite i ricavi da entrata tariffaria, generando un impatto sostanzialmente nullo sulla finanza pubblica. Inoltre si evidenzia che il progetto, in coerenza con le previsioni statutarie, prevede la non distribuzione degli utili permettendo all'azienda di re-investire nel miglioramento della gestione a beneficio del territorio e degli utenti.
- in relazione ad altri possibili effetti sulla finanza pubblica, né rispetto alla gestione pregressa né in riferimento ai risultati attesi, si prevede che i Comuni soci dovranno intervenire sulla struttura finanziaria della società; l'unico adempimento spetta al Comune di Montecopiolo che ha già provveduto ad accantonare in bilancio l'importo relativo all'acquisto delle quote societarie, in coerenza con la delibera dell'assemblea dei soci di Montefeltro Servizi del 29.05.2024 con la quale è stato approvato l'aumento di capitale per l'ingresso del Comune nella società
- dal punto di vista societario, l'assetto definito dai Comuni soci appare sufficientemente in grado di supportare, da un punto di vista finanziario e patrimoniale, l'attività dell'azienda, fatto salvo che la realizzazione degli obiettivi esposti nel PEFA approvato non comporterà in ogni caso oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- dal punto di vista sociale e ambientale, la società ha confermato nel progetto di



affidamento, una sensibilità rispetto agli impatti sul territorio ed in generale un'attenzione ai portatori di interesse interni ed esterni, ponendo i temi ambientali e sociali all'interno dei propri obiettivi.

Da tutto quanto sopra evidenziato si può concludere che Montefeltro Servizi S.r.l. abbia le caratteristiche per essere considerato un operatore economico idoneo ad operare come concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo il modello del *in house providing* secondo quanto deliberato dai competenti organi politici dell'Agenzia e che la scelta di non ricorrere al mercato abbia i caratteri di ragionevolezza e sostenibilità necessari.

